



*Assemblea ordinaria degli azionisti
di Molecular Medicine S.p.A.*

27 aprile 2020

Fascicolo per gli Azionisti

FROM GENES TO THERAPY

MOLMED S.p.A.

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano, Italia | Tel. +39 0221277.1 - Fax +39 02 21277.325

info@molmed.com - www.molmed.com

Capitale Sociale € 21.819.020,83 i.v. - REA n. 1506630 - N. iscrizione Reg. Imprese di Milano - C. F. e P. IVA 11887610159



*Assemblea ordinaria degli azionisti di
Molecular Medicine S.p.A.
27 aprile 2020*

Indice

Avviso di convocazione dell'assemblea.....	pag. 1
Statuto sociale.....	pag. 5
Regolamento delle assemblee degli azionisti.....	pag. 21
Relazioni illustrative del consiglio di amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea.....	pag. 29
Relazione sulla remunerazione.....	pag. 33
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	pag. 55
Informativa sul trattamento dei dati personali.....	pag. 105



[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

Convocazione di assemblea ordinaria

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea ordinaria di Molecular Medicine S.p.A. ("MolMed" o la "Società") **il 27 aprile 2020 alle ore 15.00 in unica convocazione** presso lo studio del Notaio Pellegrino in Milano, piazza della Repubblica n. 28, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.
2. Destinazione del risultato di esercizio.
3. Relazione sulla remunerazione – prima sezione: approvazione della politica di remunerazione relativa all'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998.
4. Relazione sulla remunerazione - seconda sezione: delibera ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

Partecipazione all'assemblea e conferimento della delega al Rappresentante designato.

Sono legittimati all'intervento in assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile (*record date*) del **16 aprile 2020** e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione dall'intermediario abilitato.

Ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 (c.d. Decreto "Cura Italia"), **l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato.**

Conseguentemente la Società ha dato incarico a Computershare S.p.A. – con sede legale in Milano, via Mascheroni n. 19, 20145 – di rappresentare gli azionisti ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e del citato Decreto Legge (il "Rappresentante Designato"). Gli Azionisti che volessero intervenire in Assemblea dovranno pertanto conferire al Rappresentante Designato la delega – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno utilizzando lo specifico modulo di delega, anche elettronico, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.molmed.com (sezione Investitori – Assemblee azionisti) dove è riportato il collegamento ad una procedura per l'inoltro via elettronica della delega stessa.

Il modulo di delega con le istruzioni di voto dovrà essere trasmesso seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso e sul sito internet della Società entro il secondo giorno di mercato aperto precedente l'assemblea (23/04/2020) ed entro lo stesso termine la delega potrà essere revocata.

La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

FROM GENES TO THERAPY

MOLMED S.p.A.

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano, Italia | Tel. +39 0221277.1 - Fax +39 02 21277.325
info@molmed.com - www.molmed.com

Capitale Sociale € 21.819.020,83 i.v. - REA n.1506630 - N. iscrizione Reg. Imprese di Milano - C. F. e P. IVA 11887610159

Si precisa inoltre che al Rappresentante Designato possono essere altresì conferite deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4 del TUF seguendo le istruzioni indicate nel modulo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.molmed.com. Tenuto conto dell'emergenza in corso, le deleghe possono essere conferite entro il **24 aprile 2020**. Con le medesime modalità gli aventi diritto potranno revocare, entro il medesimo termine, la delega/subdelega e le istruzioni di voto conferite.

L'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (i componenti degli organi sociali, il segretario incaricato e il Rappresentante Designato), in considerazione delle limitazioni che possono presentarsi per esigenze sanitarie, potrà avvenire anche (o esclusivamente) mediante mezzi di telecomunicazione con le modalità ad essi individualmente comunicate, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili per tale evenienza.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero 02-46776834 oppure all'indirizzo di posta elettronica ufficiomi@computershare.it.

Si informano i Signori Azionisti che la società si riserva di integrare e/o modificare le istruzioni sopra riportate in considerazione delle intervenienti necessità a seguito dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei suoi sviluppi al momento non prevedibili.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ossia entro il **5 aprile 2020**, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sull'argomento già all'ordine del giorno dell'assemblea. La domanda, unitamente alla comunicazione (o comunicazioni) rilasciata dagli intermediari attestante la titolarità della suddetta partecipazione ai fini della relativa legittimazione, deve essere fatta pervenire per iscritto, entro il suddetto termine, mediante invio tramite posta raccomandata, presso la sede legale della Società, all'attenzione della funzione *legal affairs & corporate governance*, oppure tramite *e-mail* all'indirizzo di posta certificata corporategovernance.molmed@legalmail.it, unitamente ad informazioni che consentano l'individuazione degli azionisti presentatori (al riguardo, si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali azionisti proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ad integrazione dell'ordine del giorno, oppure la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate sugli argomenti già presenti nell'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sugli argomenti già presenti nell'ordine del giorno della stessa è data notizia a cura della Società, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, tali ultime proposte, così come le relative relazioni predisposte dagli azionisti presentatori ed accompagnate da eventuali valutazioni del consiglio di amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF. Per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta, non è ammessa integrazione diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

Altri diritti degli Azionisti

In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, gli azionisti legittimati che intendono formulare proposte di deliberazione e di votazione sugli

argomenti all'ordine del giorno dovranno presentarle entro il **12 aprile 2020**. Tali proposte saranno pubblicate senza indugio sul sito internet della Società al fine di mettere in grado gli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche tenendo conto di tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

Diritto di porre domande sugli argomenti all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea facendole pervenire entro la fine del quinto giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia il **20 aprile 2020**, mediante: (i) invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, all'attenzione della funzione *investor relations*, o (ii) via *e-mail* all'indirizzo investorrelations.molmed@legalmail.it, o (iii) mediante trasmissione via *fax* al n. +39.02.212.77.325.

Al riguardo, i richiedenti dovranno far pervenire alla Società – tramite il proprio intermediario – le comunicazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto di voto; nel caso in cui abbiano richiesto al proprio intermediario la comunicazione per l'intervento in assemblea, sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti della comunicazione o quantomeno la denominazione dell'intermediario stesso. Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno pervenute alla Società. Alle domande pervenute prima dell'assemblea nel suddetto termine, verrà data risposta al più tardi durante l'assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Documentazione

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari è messa a disposizione del pubblico, con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente, presso la sede legale della Società, nel meccanismo di deposito delle informazioni regolamentate 1info-storage (www.1info.it) e sul sito *internet* della Società www.molmed.com (sezione "Investitori/Assemblee Azionisti/Assemblea ordinaria 27 aprile 2020), nei seguenti termini:

- **in data odierna:** la relazione illustrativa degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea;
- **in data 6 aprile 2020:** (i) la relazione finanziaria per l'anno 2019 e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter, comma 1, del TUF; (ii) la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF relativa all'esercizio 2019; e (iii) la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF relativa all'esercizio 2019.

Informazioni sul capitale sociale

Ai sensi dell'art. 125-*quater* del TUF, si riportano le informazioni sul capitale sociale di MolMed:

- Capitale sociale: euro 21.819.020,83, interamente sottoscritto e versato.
- Azioni emesse: 463.450.672 (azioni ordinarie senza valore nominale, con diritto di voto in assemblea).

Il presente avviso è pubblicato per estratto, ai sensi dell'art. 125-*bis* del TUF sul quotidiano "Il Giornale".

Milano, 26 marzo 2020



[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]



Statuto sociale

*Aggiornato con le modifiche apportate
all'art.5 - Capitale sociale e azioni*

*Iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 23
marzo 2020*



TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE – OGGETTO -DURATA

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni denominata “Molecular Medicine S.p.A.” o, in forma abbreviata, “MolMed S.p.A.”, senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - Sede

La Società ha sede in Milano.

Il consiglio di amministrazione può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, agenzie, rappresentanze e uffici corrispondenti, nonché trasferire la sede della Società nel territorio nazionale.

Articolo 3 - Oggetto

La Società ha per oggetto lo svolgimento, sia direttamente che indirettamente, anche tramite partecipazioni a società, enti o imprese, sia in Italia che all'estero, sia in proprio che per conto terzi, delle seguenti attività:

- a) la ricerca, lo sviluppo, la produzione, l'industrializzazione ed il commercio di nuovi composti terapeutici di origine biotecnologica, biologica e chimica afferenti al settore farmaceutico, biotecnologico, della medicina molecolare/cellulare, della genetica, della terapia genica e cellulare e della diagnostica (qui di seguito il “campo di attività”);
- b) la produzione, la lavorazione di materiali e la prestazione di servizi nel campo di attività;
- c) lo sviluppo e il miglioramento di nuove tecnologie e procedure nel campo di attività;
- d) l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, con esclusione della vendita al minuto, e la distribuzione di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, biotecnologici, chimici e biologici e loro derivati;
- e) la promozione e l'organizzazione o l'aggiornamento di corsi di natura scientifica.

In relazione a tale oggetto la Società può, inoltre, compiere, in via non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale; può pertanto, a titolo meramente esemplificativo, assumere interessenze, quote e partecipazioni in altre società, imprese, enti, istituti, associazioni ed organismi anche consortili in qualsiasi forma costituiti aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge, prestando anche eventuali servizi a favore di tali organismi, concedere fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed anche nei confronti di banche ed istituti di credito; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni, non devono comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100.

TITOLO II

CAPITALE E AZIONI

Articolo 5 - Capitale sociale e azioni

Il capitale sociale ammonta ad euro 21.819.020,83, ed è diviso in n. 463.450.672 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

L'assemblea straordinaria in data 25 ottobre 2018 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, entro e non oltre il 25 ottobre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, mediante emissione di un numero di azioni ordinarie prive di valore nominale non superiore al 10% del numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale di MolMed alla data di eventuale esercizio della delega, con facoltà per il consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento e il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, con il limite e la condizione che, in conformità all'art. 2441 comma 4 secondo periodo del codice civile, il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dal revisore legale o dalla società di revisione legale.

La medesima assemblea straordinaria ha altresì conferito al consiglio di amministrazione, e per esso al Presidente e all'amministratore delegato in carica, in via disgiunta tra loro, e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per: (i) compiere ogni atto, predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché adempiere alle formalità necessarie per offrire in sottoscrizione a terzi le azioni di nuova emissione e per procedere alla loro ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno; (ii) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale.

Le azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83 - *bis* e seguenti del D.lgs. 58/1998 ("TUF").

Le azioni attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 6 - Conferimenti. Aumenti di capitale

I conferimenti dei soci possono avere a oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea. I soci possono altresì effettuare a favore della Società finanziamenti fruttiferi o infruttiferi, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, anche *cum warrant*, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, la Società può deliberare aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione, nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a

condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione.

Articolo 7 - Trasferibilità delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 8 - Recesso

Il diritto di recesso spetta agli azionisti nei casi e nei modi previsti dalla legge, fatta eccezione per l'ipotesi di proroga del termine di durata della Società.

TITOLO III ASSEMBLEA

Articolo 9 - Convocazione

L'assemblea si riunisce in Italia, anche fuori dal Comune in cui si trova la sede sociale, o nei Paesi membri dell'Unione Europea, nel Regno Unito o in Svizzera.

L'assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

L'assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile.

La competenza a convocare l'assemblea spetta al consiglio di amministrazione, fermo restando il potere del collegio sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 10 - Intervento

La legittimazione all'intervento in assemblea è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione

simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, simultaneamente, il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 11 - Voto

Ogni azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

La legittimazione all'esercizio del diritto di voto è riconosciuta in base alle medesime disposizioni dettate per la legittimazione all'intervento in assemblea. Nel prosieguo dello statuto, il riferimento al voto esercitato dai "soci" deve intendersi pertanto riferito ai soggetti legittimati in forza di dette disposizioni.

Articolo 12 - Presidente

L'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea è presieduta dal Vice Presidente, se nominato, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona designata dall'assemblea.

Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento assembleare.

Articolo 13 - Competenze e maggioranze

L'assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

L'assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, con le maggioranze stabilite dalla legge.

Articolo 14 - Verbalizzazione

Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'assemblea, su sua proposta, al quale è assegnata la funzione di verbalizzare la riunione.

Nelle assemblee straordinarie e quando il Presidente lo ritenga comunque opportuno il ruolo di segretario è affidato a un notaio, ai sensi di legge, designato dal Presidente.

Il verbale della riunione è redatto in conformità all'articolo 2375 del codice civile e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 15- Regolamento assembleare

Lo svolgimento dell'assemblea può essere disciplinato da un regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria.

TITOLO IV CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 16 - Composizione, durata, requisiti e nomina

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, determinato con deliberazione dall'assemblea ordinaria in sede di nomina del consiglio di amministrazione o modificato con successiva deliberazione.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a tre esercizi e cessano dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla vigente disciplina normativa e regolamentare;
- almeno due amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF ("**Requisiti di Indipendenza**").

La nomina del consiglio di amministrazione è effettuata dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste presentate dai soci sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

La lista presentata dal consiglio di amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede sociale, secondo le modalità previste dalla disciplina vigente, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventun) giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore a 15 (quindici), elencati secondo una numerazione progressiva;
- deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza; se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve contenere in allegato: (i) il *curriculum vitae* dei candidati; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di

ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (iii) per le liste presentate dai soci, l'indicazione dell'identità dei soci che le hanno presentato e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) per le liste presentate dai soci, la dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144 *quinquies*, primo comma, della delibera Consob n.11971/1999; (v) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

(A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del consiglio di amministrazione in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ("**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano eletti almeno due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, si procede come segue: (i) qualora il candidato della Lista di Minoranza non possieda i Requisiti di Indipendenza, egli è sostituito dal primo dei candidati della medesima lista in possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) qualora ciò non sia possibile o qualora non risultino comunque eletti almeno due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, il o i due candidati privi di tali requisiti, eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sono sostituiti dal primo o dai primi candidati non eletti della stessa lista, in possesso dei Requisiti di Indipendenza, secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati e nel numero necessario per raggiungere il numero di due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti

all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

- (B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del consiglio di amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.
- (C) Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi.

La perdita dei Requisiti di Indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabilito dalla norma medesima.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero consiglio.

Articolo 17 - Presidente, Vice Presidente, organi delegati e comitati

Il consiglio, qualora non vi provveda l'assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del consiglio di amministrazione, il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

Ove sia nominato, il Vice Presidente svolge funzione vicaria del Presidente e ha i medesimi poteri in ogni caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il consiglio di amministrazione può nominare al proprio interno un amministratore delegato conferendogli i relativi poteri di gestione e di rappresentanza, nei limiti di legge e del presente statuto. I poteri di gestione e di rappresentanza, limitatamente a determinati atti o categorie di atti o funzioni, possono essere altresì delegati ad altri componenti del consiglio di amministrazione.

Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un comitato esecutivo, composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 5 (cinque) amministratori, che durano in carica per il periodo di durata del rispettivo mandato di amministratori, determinando i limiti della delega, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento del comitato. In mancanza, valgono le disposizioni previste per il consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione non può delegare – né all'amministratore delegato, né a singoli consiglieri, né al comitato esecutivo – le decisioni di cui all'articolo 2381 del codice civile, nonché le altre decisioni che per legge o regolamento debbono essere assunte con votazione collegiale dell'intero consiglio.

Il consiglio di amministrazione può istituire altri comitati composti anche da soggetti esterni all'organo amministrativo, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I suddetti comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al consiglio di amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il consiglio di amministrazione ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché ripartisce o determina i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del collegio sindacale.

Il consiglio di amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

Il consiglio di amministrazione può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al consiglio stesso.

Articolo 18 - Convocazione e adunanze

Il consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea, in Svizzera, Regno Unito o negli Stati Uniti d'America.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo giudichi opportuno o quando ne sia fatta domanda da un amministratore delegato o almeno due dei suoi membri.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il consiglio è convocato dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in mancanza di quest'ultimo, dall'amministratore delegato.

Il potere di convocare il consiglio di amministrazione spetta altresì, ai sensi dell'articolo 151 del TUF, al collegio sindacale o anche individualmente a ciascun sindaco effettivo.

La convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata mediante avviso da inviarsi – mediante lettera, telegramma, telefax o posta elettronica – al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione del consiglio di amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi in carica.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza della riunione consiliare è assunta dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'amministratore delegato, ovvero, in caso sua assenza o impedimento, dal consigliere più anziano.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, in quanto soggetti demandati alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (ii) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli

intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono assunte con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

Le deliberazioni del consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.

Articolo 19 - Poteri

La gestione dell'impresa sociale spetta in via esclusiva al consiglio di amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del codice civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la competenza dell'assemblea: (i) fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, del codice civile; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci; (iv) adeguamento dello statuto a disposizioni normative; (v) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (vi) riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo, ai sensi dell'art. 2446 comma 3 del codice civile.

Articolo 20 - Rappresentanza

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del consiglio di amministrazione, nonché, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato.

La rappresentanza della Società spetta altresì, nei limiti del potere di gestione di volta in volta delegato, all'amministratore delegato e ai consiglieri cui siano stati delegati determinati atti o categorie di atti o funzioni.

Articolo 21 - Informativa

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, anche al fine di riferire al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale ed, in particolare, riferire sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

Articolo 22 - Remunerazione

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

L'assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori. Detto importo può comprendere quello degli amministratori investiti di particolari cariche.

L'assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.

TITOLO IV COLLEGIO SINDACALE

Articolo 23 - Composizione, durata, nomina e sostituzione

Il collegio sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 3 (tre) supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La composizione del collegio sindacale di cui alla presente disposizione si applica dalla prima nomina successiva all'adozione della medesima.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il consiglio di amministrazione ne accerta la sussistenza.

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di cui agli articoli seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione di società con azioni negoziate in mercati regolamentati (articoli 144-quater e 144-sexies del regolamento Consob n. 11971/1999). La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio presentatore nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data, fermo restando che la certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dal presente articolo.

Ciascuna lista:

- si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di tre candidati alla carica di sindaco supplente. Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina *pro tempore* vigente, ogni lista che contenga un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre deve prevedere

la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e uno alla carica di sindaco supplente.

- deve contenere in allegato i seguenti documenti: (i) le informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni rilasciate dai soci, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

(A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza per il Collegio**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il terzo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**");
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene la maggioranza semplice del numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà

sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

- (B)** Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e tre supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.
- (C)** In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i tre sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi; qualora ciò non fosse, si procederà nell'ordine ad uno slittamento di soggetti appartenenti alla medesima lista del sindaco cessato o, in subordine, appartenenti alle eventuali ulteriori liste di minoranza sulla base dei voti ricevuti.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede, nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella Lista di Maggioranza per il Collegio, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza e qualora non siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte degli azionisti di riferimento e degli azionisti ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra e nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del collegio sindacale.

I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

Articolo 24 - Remunerazione

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, nel rispetto della normativa applicabile.

Articolo 25 - Convocazione, adunanze e deliberazioni

Il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del collegio sindacale possono essere tenute con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, alle medesime condizioni stabilite per il consiglio di amministrazione.

Articolo 26 - Parti correlate

La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia dalla Società vigenti (le "Procedure").

Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, il consiglio di amministrazione potrà approvare tali operazioni con parti correlate, da realizzarsi anche tramite società controllate, in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottate dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

Qualora sussistano ragioni d'urgenza collegate a situazioni di crisi aziendale in relazione ad operazioni con parti correlate di competenza dell'assemblea o che debbano da questa essere autorizzate, l'assemblea potrà approvare tali operazioni in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura. Qualora le valutazioni del collegio sindacale sulle ragioni dell'urgenza siano negative, l'assemblea delibererà, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10 (dieci) per cento del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

TITOLO VI BILANCIO, RISERVE E UTILI

Articolo 27 - Esercizi sociali e bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il consiglio di amministrazione redige e mette a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalla legge e della disciplina regolamentare vigente, la relazione finanziaria annuale - comprendente tra l'altro il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, ove richiesto, e la relazione sulla gestione - e le relazioni finanziarie previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, unitamente alle attestazioni del dirigente preposto e alle relazioni del revisore legale o della società di revisione legale di volta in volta richieste.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata, ricorrendo i presupposti previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'art. 154-ter del TUF.

Articolo 28 - Dirigente preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previsto dall'art. 154-bis del TUF ("Dirigente Preposto"), svolge i controlli e redige le relazioni, dichiarazioni e attestazioni, in materia di bilancio, documenti contabili e relazioni finanziarie, in conformità a quanto stabilito dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Il Dirigente Preposto deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il dirigente preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Dirigente Preposto è nominato, previo parere del collegio sindacale e previa verifica del possesso dei requisiti, dal consiglio di amministrazione, il quale deve altresì conferirgli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Il Dirigente Preposto dura in carica fino alla data della prima riunione del consiglio di amministrazione successiva all'assemblea che ha deliberato in merito alla nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

Articolo 29 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale, aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'assemblea all'atto del conferimento dell'incarico determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante il periodo di espletamento dell'incarico stesso.

Articolo 30 - Dividendi

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la società può distribuire acconti sui dividendi.

*TITOLO VII
SCIoglIMENTO*

Articolo 31 - Scioglimento e liquidazione

La Società si scioglie nei casi previsti dalla legge.

Il consiglio di amministrazione è competente, ai sensi dell'articolo 2484, comma 4, del codice civile, ad accertare il verificarsi della causa di scioglimento e a eseguire gli adempimenti pubblicitari di legge.

Verificatasi una qualsiasi causa di scioglimento, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina un liquidatore, fissandone i poteri e il compenso.



Regolamento

*Delle assemblee degli azionisti
di Molecular Medicine S.p.A.*



[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

Regolamento delle assemblee degli azionisti di Molecular Medicine S.p.A.

Capo I – Disposizioni preliminari

1. Ambito di applicazione

- 1.1 Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di Molecular Medicine S.p.A. (la “**Società**”).
- 1.2 Il presente Regolamento può essere modificato dall'assemblea ordinaria con le maggioranze di legge.

Capo II – Della costituzione dell'assemblea

2. Partecipazione all'assemblea e identificazione degli intervenuti

1. Possono intervenire in assemblea i soggetti a ciò legittimati ai sensi di legge e di statuto.
2. Sono legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società, nei termini previsti dalla normativa in vigore, la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione. Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta o conferita in via elettronica ai sensi della normativa vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione.
3. Assistono all'assemblea, per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del Regolamento, ma senza poter prendere la parola, i commissari e gli eventuali scrutatori non soci, nonché gli eventuali assistenti del segretario o del notaio ai sensi del successivo art.3 comma 1.
4. Quando la loro presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea, anche in relazione alle materie da trattare, possono assistere all'assemblea i dipendenti della Società, i rappresentanti della società di revisione legale dei conti, nonché consulenti della Società.
5. Con il consenso del Presidente dell'assemblea, possono inoltre assistere alla stessa, ma senza poter prendere la parola, giornalisti accreditati per la singola assemblea da giornali, anche elettronici, quotidiani o periodici, italiani o esteri, di diffusione nazionale e da reti radiotelevisive, italiane o estere, di diffusione nazionale
6. Salvo diversa indicazione nell'avviso di convocazione, le attività di accreditamento, effettuate da personale ausiliario incaricato dalla Società, mediante accertamento dell'identità e della legittimazione di coloro che intendono intervenire o assistere all'assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione con un congruo anticipo rispetto all'ora fissata per l'inizio dei lavori assembleari.
7. Il Presidente, anche su segnalazione del personale ausiliario e con il supporto del segretario o di altro personale appositamente incaricato, risolve le eventuali contestazioni in proposito.
8. I partecipanti che dopo l'accREDITAMENTO intendono abbandonare la sala assembleare sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.

3. Presidente, segretario, scrutatori

1. Gli intervenuti procedono alle eventuali votazioni per l'elezione del Presidente dell'assemblea e del segretario dell'assemblea ai sensi dell'art. 12 dello statuto. Il segretario assiste il Presidente nella redazione del verbale, che dovrà essere redatto in lingua italiana. Con il consenso del Presidente, il segretario può farsi assistere da persone di propria fiducia.
2. Il Presidente, anche avvalendosi di collaboratori dallo stesso incaricati, accerta la legittimazione all'intervento in assemblea nonché la regolare costituzione della stessa. Degli esiti degli accertamenti di cui al presente comma e al comma seguente di questo art. 3 deve essere dato conto nel verbale dell'assemblea.
3. Il Presidente, inoltre, nel corso dell'assemblea, accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.
4. Sotto la direzione del Presidente viene redatto dal personale ausiliario un foglio di presenza nel quale sono individuati tutti coloro che intervengono in quanto titolari del diritto di voto relativo ad azioni della Società, con la specificazione del numero di azioni da ciascuno rappresentate. Inoltre, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 3, 4 e 5 del precedente art. 3.
5. Il Presidente, se del caso, sceglie gli scrutatori.

4. Ripresa e registrazione dei lavori

1. I lavori dell'assemblea possono, con decisione del Presidente, essere oggetto di riprese audio/video sia per la trasmissione/proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte e alla redazione del verbale, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali e della privacy.
2. Fatto salvo quanto previsto al comma precedente, non possono essere introdotti nei locali in cui si tiene l'adunanza strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici o video e congegni similari senza specifica autorizzazione del Presidente.

5. Ordine del giorno

1. Dopo aver accertato la regolare costituzione dell'assemblea e averne dato atto ai presenti indicando la percentuale del capitale presente e rappresentato, il Presidente dà lettura degli argomenti all'ordine del giorno.

6. Mancata costituzione

1. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti indicando la percentuale del capitale presente e rappresentato e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ad una successiva convocazione.

Capo III - Della discussione

7. Illustrazione degli argomenti

1. Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.
2. Il Presidente e, su suo invito, gli amministratori della Società illustrano gli argomenti all'ordine del giorno, avvalendosi, ove opportuno, dei dipendenti o consulenti della Società e/o di amministratori e dipendenti di società del gruppo, ove previamente ammessi a partecipare su decisione del Presidente.
3. Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 8. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi o turbative al regolare svolgimento dell'assemblea.

8. Interventi nella discussione

1. Tutti coloro che intervengono all'assemblea in quanto legittimati al diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni.
2. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
3. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso, il Presidente concede la parola secondo l'ordine cronologico delle alzate di mano oppure secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
4. I membri del consiglio di amministrazione, i sindaci e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società possono chiedere di intervenire nella discussione.
5. Gli altri dipendenti della Società, gli amministratori e dipendenti di società del gruppo o gli eventuali consulenti della Società ammessi a partecipare all'assemblea con il consenso del Presidente prendono la parola solo quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente stesso in relazione alla materia da trattare.

9. Durata degli interventi

1. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere in breve tempo.

10. Risposte e repliche

1. Il Presidente e, su suo invito, gli amministratori, i sindaci e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari rispondono agli oratori al termine di ciascun intervento ovvero, a scelta del Presidente, dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno.
2. I legittimati all'intervento che siano già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per un breve intervento, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

11. Interruzione dei lavori e rinvio dell'adunanza

1. I lavori dell'assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità anche per preparare le risposte alle domande poste dagli intervenuti, e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per breve periodo, motivandone la decisione.
2. Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 del codice civile e, con il consenso dell'assemblea, può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità, comunque nei limiti di legge; in tale caso, egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

12. Poteri del Presidente

1. Al Presidente spetta il compito di mantenere l'ordine e reprimere abusi all'interno dell'assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e permettere l'esercizio dei diritti di tutti gli intervenuti. A tali fini il Presidente, salvo che l'assemblea si opponga, può togliere la parola agli oratori nei casi seguenti:
 - qualora l'oratore parli senza averne facoltà o continui a parlare una volta esaurito il tempo assegnatogli;
 - previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
 - nel caso in cui l'oratore pronunci frasi o assuma atteggiamenti sconvenienti o ingiuriosi, ovvero inciti alla violenza o al disordine.
2. Qualora uno o più fra i presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente ammonisce coloro che pongono in essere tali comportamenti a porvi fine. Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'assemblea si opponga, può disporre, comunque nei limiti di legge, l'allontanamento dalla sala della riunione delle persone precedentemente ammonite per tutta la fase della discussione, avvalendosi, ove necessario, degli addetti ai servizi di sorveglianza e di sicurezza della Società.

13. Chiusura della discussione

1. Esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.

Capo IV - Della votazione

14. Poteri del Presidente

1. Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni.

2. Ove se ne verificano i presupposti, il Presidente può adottare i provvedimenti di cui al precedente art. 12, comma 2, anche durante la fase della votazione, con modalità tali da consentire comunque la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali i suddetti provvedimenti siano assunti. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma del precedente art. 12, comma 2.
3. Quando l'assemblea sia stata convocata per l'elezione di cariche sociali, il Presidente può disporre la formazione di seggi.
4. Il Presidente può fissare un tempo massimo entro cui il voto debba essere espresso.

15. Ordine delle votazioni

1. Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su un singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione in merito allo stesso oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

16. Modalità di votazione

1. Salvo quanto previsto al successivo art. 17, le votazioni hanno luogo con il sistema dello scrutinio palese. Tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio, per esse il Presidente adotta uno dei seguenti metodi:
 - appello nominale;
 - sottoscrizione di scheda;
 - alzata di mano;
 - alzata e seduta;
 - uso di idonee apparecchiature elettroniche.

17. Elezione degli amministratori e dei sindaci

1. La nomina di consiglieri di amministrazione e di componenti effettivi e supplenti del collegio sindacale avviene secondo le procedure descritte agli artt. 16 e 23 dello statuto.
2. Il consiglio di amministrazione predispone per il giorno dell'assemblea convocata per l'elezione di consiglieri di amministrazione una scheda contenente le liste regolarmente presentate ai sensi dell'art. 16 dello statuto, riportante l'indicazione nominativa degli azionisti che hanno concorso alla presentazione di ciascuna lista e del numero delle rispettive azioni depositate ai fini assembleari.
3. Il consiglio di amministrazione predispone per il giorno dell'assemblea convocata per l'elezione di componenti effettivi e supplenti del collegio sindacale una scheda contenente le liste regolarmente presentate ai sensi dell'art. 23 dello statuto, riportante l'indicazione nominativa degli azionisti che hanno concorso alla presentazione di ciascuna lista.
4. Le schede verranno consegnate a ciascun titolare del diritto di voto o suo delegato non appena accertata la legittimazione a partecipare all'assemblea ai sensi dell'art. 2.2.

18. Proclamazione dei risultati

1. Ultimate le votazioni, ed effettuati i relativi conteggi, il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo statuto. In caso di elezione di membri del consiglio di amministrazione e/o componenti effettivi e supplenti del collegio sindacale, il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara eletti i candidati che risultino eletti in base ai meccanismi previsti, rispettivamente, nell'art.16 e nell'art. 23 dello statuto.

Capo V - Della chiusura dell'assemblea

19. Chiusura dell'assemblea

1. Esaurita la votazione di tutti i punti all'ordine del giorno e proclamati i relativi risultati, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Capo VI - Disposizione finale

20. Ulteriori poteri del Presidente

1. Oltre a quanto espressamente previsto nel presente Regolamento, il Presidente può, in conformità allo statuto e alla legge, adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.

Relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di Molecular Medicine S.p.A. sul primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti")

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019.

Signori Azionisti,

siete convocati in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione riunitosi in data 9 e 16 marzo 2020.

Si segnala che copia della relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, la relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione e l'attestazione prevista all'articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998, nonché delle relazioni della società di revisione e del collegio sindacale sarà depositata presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com), nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nei termini previsti dalla vigente normativa, unitamente alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

Facendo rinvio alle informazioni contenute nella relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione, siete invitati a deliberare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che chiude con una perdita di esercizio pari ad euro 427 migliaia.

Al riguardo, il consiglio di amministrazione Vi propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

* * *

Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Molecular Medicine S.p.A.,

- preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione,

- esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come predisposto dall'organo amministrativo"

Milano, 26 marzo 2020

Il consiglio di amministrazione

Relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di Molecular Medicine S.p.A. sul primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti")

2. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO.

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, siete convocati in assemblea ordinaria per deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il cui progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione riunitosi in data 9 e 16 marzo 2020.

Si segnala che copia della relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, la relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione e l'attestazione prevista all'articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998, nonché delle relazioni della società di revisione e del collegio sindacale sarà depositata presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com), nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nei termini previsti dalla vigente normativa, unitamente alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

Siete invitati a deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019, che chiude con una perdita pari ad euro 427 migliaia.

Al riguardo, il consiglio di amministrazione Vi propone di rinviare a nuovo la perdita di euro 427 migliaia.

* * *

Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Molecular Medicine S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;

delibera

- di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di euro 427 migliaia."

Milano, 26 marzo 2020

Il consiglio di amministrazione

Relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di Molecular Medicine S.p.A. sul secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea

redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti")

3. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE – PRIMA SEZIONE: APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DELL'ART. 123-TER, COMMA 3-BIS, DEL D.LGS. N. 58/1998

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il consiglio di amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la politica di remunerazione (la "**Politica di Remunerazione**") contenuta nella relazione sulla remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, redatta ai sensi del combinato disposto degli articoli 123-ter del TUF, come novellato per tener conto della Direttiva (UE) 2017/828, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal comitato per la *corporate governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., come da ultimo modificato nel luglio 2018 (la "**Relazione sulla Remunerazione**").

La Politica di Remunerazione illustra (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2020 e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 cod. civ., del collegio sindacale; (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, del TUF, l'assemblea dei soci è tenuta ad esprimersi, con deliberazione vincolante, in senso favorevole o contrario in merito alla Politica di Remunerazione.

Qualora l'assemblea dei soci non approvasse la Politica di Remunerazione, la Società continuerà a corrispondere remunerazioni conformi alla più recente politica di remunerazione approvata dall'assemblea o, in mancanza, può continuare a corrispondere remunerazioni conformi alle prassi vigenti.

Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione che verrà depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com), nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

* * *

Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Molecular Medicine S.p.A.,

- esaminata la politica di remunerazione della Società,

delibera

di approvare – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento – la politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2020 e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 cod. civ., del collegio sindacale, contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione."

Milano, 9 marzo 2020

Il consiglio di amministrazione

Relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di Molecular Medicine S.p.A. sul secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea

redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti")

4. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE – SECONDA SEZIONE: DELIBERA AI SENSI DELL'ART. 123-TER, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 58/1998

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il consiglio di amministrazione intende sottoporre alla Vostra attenzione la relazione sulla remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ("**Relazione sulla Remunerazione**"), ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal comitato per la *corporate governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., come da ultimo modificato nel luglio 2018.

La Relazione sulla Remunerazione è stata redatta in conformità all'articolo 123-ter, comma 3-ter, del TUF e all'allegato 3A, schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti e si compone di due sezioni. La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione con riferimento all'esercizio 2020 e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio 2019; e (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2019.

Ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, l'assemblea dei soci è tenuta ad esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario in merito alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.

L'esito del voto verrà messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-*quater*, comma 2, del TUF.

Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione che verrà depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com), nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

* * *

Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Molecular Medicine S.p.A.,

- esaminata la relazione sulla remunerazione,

delibera

in senso favorevole – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento – in merito al contenuto della seconda sezione della relazione in materia di remunerazione."

Milano, 9 marzo 2020

Il consiglio di amministrazione



Relazione sulla remunerazione

(Predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e 84-quater del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 nonché dell'art. 6 del codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.)

Molecular Medicine S.p.A.

www.molmed.com

*Approvata dal consiglio di
amministrazione del 9 marzo 2020*

Indice

Glossario.....	35
Premessa.....	36
SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE	38
Premessa.....	38
a. Soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione delle politiche di remunerazione e responsabili della loro corretta attuazione	38
b. Ruolo del Comitato.....	40
c. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione	40
d. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione	40
e. Componenti fisse e variabili della remunerazione a favore del Consiglio di Amministrazione.....	42
f. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	44
g. Obiettivi di performance e risultati a cui sono legate le componenti variabili	44
h. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance	44
i. Coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio	44
j. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito.....	45
k. Informazioni sulla previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione	45
l. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	45
m. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.....	45
n. Politica retributiva relativa a: (i) amministratori indipendenti, (ii) attività di partecipazione a comitati e (iii) svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)	46
o. Componente fisse e variabili della remunerazione a favore del Collegio Sindacale.....	46
p. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società.....	47
SEZIONE II: INFORMAZIONI SUI COMPENSI	48
Prima parte – Voci della remunerazione	48
Seconda parte – tabelle.....	52

Glossario

Assemblea	Assemblea dei soci della Società.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, come da ultimo modificato nel luglio 2018.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale di MolMed.
Comitato	Il comitato per la remunerazione e nomine costituito da MolMed ai sensi del Codice di Autodisciplina.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione di MolMed.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale di MolMed.
COPC	Il comitato per le operazioni con parti correlate della Società, i cui compiti sono affidati in via permanente al comitato controllo e rischi di MolMed.
Data della Relazione	La data di approvazione della Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione (9 marzo 2020).
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti MolMed che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, funzionalmente individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Politica di Remunerazione	La politica di remunerazione della Società predisposta dal Comitato ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 e relativa all'esercizio 2020.
Relazione	La presente relazione sulla remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 su proposta del Comitato.
Società o MolMed	Molecular Medicine S.p.A., con sede in Milano, Via Olgettina, n. 58.
Società di Revisione	La società incaricata della revisione legale del bilancio di MolMed.
Regolamento Emittenti	il Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n.11971/1999.
TUF	Il D.Lgs. n. 58/1998.

Premessa

La Relazione è stata predisposta ai sensi del combinato disposto (i) dell'art. 123-ter del TUF, (ii) dell'art. 84-quater e del relativo allegato 3A (schemi n. 7-bis e 7-ter) del Regolamento Emittenti e (iii) dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi delle citate normative, la Relazione si compone di due sezioni:

- la prima sezione, contenente la Politica di Remunerazione di MolMed, oggetto di deliberazione vincolante da parte dell'assemblea dei soci, che illustra:
 - (i) i principi e le finalità della Politica di Remunerazione della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
 - (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione;
- la seconda sezione, oggetto di deliberazione non vincolante da parte dell'assemblea dei soci, che fornisce un'adeguata rappresentazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF, delle modalità di attuazione della politica di remunerazione per l'esercizio 2019, illustrando le singole voci che hanno composto la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei direttori generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale, nonché i relativi compensi corrisposti nel 2019 dalla Società (cfr. Sezione II, tabella n. 1).

Sono, inoltre, allegate alla Relazione, ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4 del Regolamento Emittenti, le eventuali partecipazioni detenute dai soggetti sopra richiamati, dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, nella Società (cfr. Sezione II, tabella n. 4).

In applicazione dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF, la prima e la seconda sezione della Relazione sono soggette rispettivamente a deliberazione vincolante e deliberazione non vincolante dell'Assemblea ordinaria convocata per il giorno 27 aprile 2020, in unica convocazione, presso l'*auditorium* Oxygen, OpenZone Zambon, via Campestre, Bresso (Milano).

Qualora l'Assemblea della Società convocata il 27 aprile 2020 non approvasse la Politica di Remunerazione, la Società continuerà a corrispondere le remunerazioni conformemente alla prassi vigente.

Infine, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione viene messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e sul sito *internet* all'indirizzo www.molmed.com il 6 aprile 2020.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, così come recepite nelle relative procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione, l'adozione e la definizione della Politica di Remunerazione di cui alla Relazione, attuata con il coinvolgimento del Comitato (costituito da amministratori a maggioranza indipendenti) e la sottoposizione della stessa al voto vincolante dell'Assemblea, esonera le delibere in materia di remunerazione degli amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche dall'applicazione delle procedure previste dalle suddette disposizioni Consob in materia di parti correlate.

Qualora la Società, nel corso dell'esercizio 2020 intendesse derogare alle disposizioni previste dalla Politica di Remunerazione approvata dall'assemblea dei soci, tali deroghe saranno soggette alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni tra parti correlate.

Rispetto a quella del precedente esercizio, la Politica di Remunerazione non presenta variazioni. Come per il precedente esercizio, la Società non ha Dirigenti con Responsabilità Strategiche né ha ritenuto di individuarne.

Per maggior chiarezza, si riportano di seguito le principali modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società nel corso del 2019:

- con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 è scaduto il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2016-2019. Tale organo era composto dai seguenti consiglieri: Carlo Incerti in qualità di Presidente, Riccardo Palmisano, Alberto Luigi Carletti, Laura Iris Ferro, Sabina Grossi, Mario Masciocchi, Alfredo Messina, Elizabeth Robinson, Raffaella Ruggiero e Didier Trono;
- l'assemblea ordinaria del 30 aprile 2019 ha nominato l'organo amministrativo per il triennio 2019-2021, nelle persone di: Carlo Incerti in qualità di Presidente, Riccardo Palmisano, Alberto Luigi Carletti, Laura Iris Ferro, Sabina Grossi, Mario Masciocchi, Alfredo Messina, Elizabeth Robinson e Raffaella Ruggiero. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha nominato Riccardo Palmisano amministratore delegato ed ha conferito deleghe nell'ambito della ricerca a Carlo Incerti.
- con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 è scaduto il mandato conferito al Collegio Sindacale in carica per il triennio 2016-2019. Tale organo era composto dai seguenti sindaci: Riccardo Perotta quale Presidente, Flavia Daunia Minutillo ed Enrico Scio quali sindaci effettivi, Alessia Bastiani e Giuliana Maria Converti quali sindaci supplenti;
- l'assemblea ordinaria del 30 aprile 2019 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021, nelle persone di: Riccardo Perotta quale Presidente, Flavia Daunia Minutillo e Michele Milano quali sindaci effettivi, Alessia Bastiani, Giuliana Maria Converti e Tommaso Casale quali sindaci supplenti.

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

Premessa

Alla Data della Relazione sono in corso di recepimento nell'ordinamento italiano le previsioni della direttiva c.d. "shareholders rights II" (Direttiva (UE) 2017/828) che potrebbero comportare significative novità anche sulle politiche di remunerazione.

Per tale ragione il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Politica di Remunerazione esclusivamente con riferimento all'esercizio 2020 riservandosi di valutare, non appena disponibile l'aggiornamento della normativa regolamentare, il relativo impatto sull'impianto della Politica di Remunerazione e, se del caso, di procedere ad una sua revisione.

La Politica di Remunerazione è soggetta a deliberazione vincolante da parte dell'Assemblea dei soci convocata il 27 aprile 2020 in unica convocazione.

Qualora la suddetta Assemblea non approvasse la Politica di Remunerazione, la Società continuerà a corrispondere le remunerazioni conformemente alla prassi vigente.

In considerazione della durata annuale della Politica di Remunerazione e tenuto conto dell'imminente implementazione nell'ordinamento italiano delle previsioni della direttiva c.d. "shareholders rights II" (Direttiva (UE) 2017/828), la Politica di Remunerazione stessa non può essere derogata nell'esercizio in corso.

Ogni variazione sostanziale della Politica di Remunerazione approvata dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci della Società.

a. Soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione delle politiche di remunerazione e responsabili della loro corretta attuazione

In via generale, i soggetti coinvolti nella definizione e nella corretta attuazione delle politiche di remunerazione della Società sono: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, l'amministratore delegato, il Comitato ed il Collegio Sindacale.

In particolare, il processo di approvazione e di attuazione della politica di remunerazione della Società prevede i seguenti passaggi in capo agli organi coinvolti.

L'Assemblea:

fissa i compensi degli organi sociali conformemente a quanto previsto dallo statuto della Società e approva i piani di *stock option*. Inoltre, l'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364 cod. civ., delibera, con parere non vincolante, in merito alla politica di remunerazione come descritta nella relazione sulla remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno il Comitato;
- definisce, su proposta del Comitato, la politica di remunerazione e approva la relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
- in coerenza con la politica di remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nel rispetto del compenso determinato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ.;

- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, e ne cura l'attuazione;

L'amministratore delegato:

- fissa i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in linea con la politica di remunerazione;
- fornisce al Comitato ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, con particolare riguardo alla remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Collegio Sindacale:

esprime il proprio parere obbligatorio relativo alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (*ex art.* 2389, comma 3, cod. civ.) e verifica la coerenza delle proposte del Consiglio di Amministrazione con la politica di remunerazione. Spetta al Collegio Sindacale la vigilanza sulle modalità di corretta attuazione della politica di remunerazione.

Il Comitato:

con riferimento al Comitato si rimanda a quanto descritto alla successiva lettera b.

Il COPC:

interviene nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intendesse apportare delle deroghe alla Politica di Remunerazione da ultimo approvata dall'Assemblea, mediante utilizzo della procedura per le operazioni tra parti correlate adottata dalla Società.

La Società di Revisione:

verifica l'avvenuta predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione della seconda sezione della Relazione.

b. Ruolo del Comitato

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato con funzioni consultive e propositive in ordine ai criteri per la remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza. Al Comitato è stata attribuita anche la funzione di comitato per le nomine.

Alla Data della Relazione, il Comitato è composto da: Raffaella Ruggiero, in qualità di Presidente, Laura Iris Ferro e Sabina Grossi. I consiglieri Raffaella Ruggiero e Laura Iris Ferro, nominati fra i membri del Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2019, sono amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina. Il consigliere Sabina Grossi è amministratore non esecutivo.

Ai sensi del regolamento di funzionamento del Comitato, adottato dal Consiglio di Amministrazione a valle dell'insediamento del nuovo organo, e nel rispetto di quanto previsto dal criterio 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, al Comitato sono attribuite le seguenti funzioni in materia di remunerazione:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, nonché avvalersi di consulenti esterni. Il Comitato può, altresì, avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Nell'espletamento dei propri compiti il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare il presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci effettivi.

Nessun amministratore può partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

c. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione, il Comitato non ha ritenuto necessario avvalersi di esperti indipendenti.

d. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione persegue la finalità di allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, di contribuire alla strategia aziendale, perseguire gli interessi a lungo termine e creare valore

sostenibile attraverso la creazione di un legame tra retribuzione, da un lato, e *performance* individuale e aziendale dall'altro.

A tal fine, la retribuzione complessiva degli amministratori esecutivi è articolata in una componente fissa ed una variabile legata al raggiungimento di specifici obiettivi.

In particolare, le linee guida a cui è ispirata la Politica di Remunerazione, in continuità con il precedente esercizio, sono le seguenti:

- la componente fissa e la componente variabile devono tener conto degli obiettivi strategici e dei relativi rischi d'impresa assunti dalla Società;
- la componente fissa deve essere sufficiente a remunerare la prestazione del soggetto interessato qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- la componente variabile legata all'MBO e all'LTI deve prevedere un limite massimo;
- gli obiettivi di *performance* devono essere:
 - connessi al raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi e qualitativi di breve periodo (per quanto riguarda gli "MBO");
 - connessi direttamente alla strategia di medio-lungo periodo della Società (per quanto riguarda gli "LTI");
 - misurabili, ossia con indicatori chiari e predefiniti;
 - realistici, benché sfidanti ed ambiziosi;
 - definiti temporalmente;
- la componente variabile può comprendere premi "*una tantum*", discrezionali, occasionali e non ricorrenti, volti a premiare in via eccezionale, risultati o prestazioni di particolare rilevanza strategica per la Società non già inclusi nelle componenti variabili della remunerazione a breve e a medio – lungo termine. Il premio "*una tantum*" deve rispettare criteri di eccezionalità, ragionevolezza, adeguatezza, e parametrizzazione ai risultati raggiunti.

Il sistema "*management by objectives*" della Società ("MBO") prevede l'attribuzione di un compenso variabile legato al conseguimento degli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato. Gli obiettivi di *performance* dovranno essere di natura finanziaria (in una percentuale compresa tra il 60% ed il 80%) e non finanziaria (in una percentuale compresa tra il 20% ed il 40%).

La valutazione dei risultati cui legare l'erogazione di premi "*una tantum*" e l'ammontare di tale erogazione sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, previo vaglio del Comitato.

Il sistema di *long term incentive* della Società ("LTI") per il 2020 contempla l'adozione di piani di incentivazione basati su azioni ai sensi dell'art. 114 del TUF.

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della attuale fase di trasformazione del *business* della Società (anche alla luce del ritiro del CMA di Zalmoxis®) che comporta una rifocalizzazione in ambito CDMO rispetto a quello della ricerca, ha ritenuto preferibile soprassedere momentaneamente sulla definizione di un piano di incentivazione a lungo termine, rimandando la decisione una volta che saranno chiari e definiti i piani futuri della Società.

Lo strumento di incentivazione LTI dovrà essere finalizzato a riconoscere il valore dei destinatari, il loro potenziale contributo al raggiungimento degli obiettivi e la criticità della posizione.

Per maggiori informazioni sui piani di incentivazione, si rinvia alla descrizione e relative tabelle nella Sezione II della Relazione e ai documenti informativi pubblicati ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.molmed.com.

e. Componenti fisse e variabili della remunerazione a favore del Consiglio di Amministrazione

Le componenti fisse e variabili della remunerazione come definite nella Politica di Remunerazione differiscono a seconda dei soggetti cui si riferiscono.

In particolare, all'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra amministratori esecutivi, amministratori non esecutivi (ossia non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi nella Società) e amministratori non esecutivi e indipendenti.

➤ *Remunerazione degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti*

In linea con la *best practice*, la Politica di Remunerazione per gli amministratori non esecutivi e per gli amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi della normativa applicabile, non prevede compensi variabili legati ai risultati economici conseguiti dalla Società o, comunque, a obiettivi di *performance* in genere, ma esclusivamente un compenso fisso.

Ai suddetti amministratori spetta, comunque, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio.

➤ *Remunerazione degli amministratori esecutivi*

La Politica di Remunerazione prevede per gli amministratori esecutivi un compenso fisso ed un compenso variabile legato al raggiungimento di obiettivi di *performance* o risultati o prestazioni di particolare rilevanza strategica. La remunerazione deve essere adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

La struttura retributiva si compone di:

- (i) una componente fissa;
- (ii) una componente variabile annuale (MBO);
- (iii) una componente variabile di medio-lungo periodo (LTI);
- (iv) una componente variabile discrezionale, occasionale e non ricorrente ("*una tantum*").

(i) Componente fissa

La componente fissa deve essere definita in modo congruo rispetto al ruolo e alle responsabilità attribuite.

(ii) Componente variabile annuale (MBO)

La componente variabile annuale (MBO) è definita entro limiti massimi e finalizzata alla remunerazione delle *performance* attese di breve periodo. La componente variabile annuale non potrà rappresentare più del 45% del compenso annuale fisso del beneficiario.

In particolare, il sistema MBO della Società per l'anno 2020 lega la componente variabile della remunerazione, in un'ottica premiante, al raggiungimento di obiettivi aziendali. Il premio dovrà rappresentare, in un'ottica incentivante, una percentuale significativa del compenso determinato per ciascun amministratore esecutivo. Il

diritto al premio sarà acquisito solo in caso di integrale realizzazione dell'obiettivo cui lo stesso fa riferimento. Nel caso in cui uno o più obiettivi siano superati, la *performance* eccellente verrà premiata (fino al 120% del proprio peso), entro i limiti del tetto massimo di remunerazione stabilita dal Consiglio di Amministrazione per l'MBO, individuato nel 20% in più rispetto all'MBO stesso.

(iii) Componente variabile di medio-lungo periodo (LTI)

La componente variabile di medio-lungo periodo (LTI) prevede piani di incentivazione basati su azioni ed è finalizzata alla remunerazione delle *performance* attese di lungo periodo.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione, in considerazione della attuale fase di trasformazione del *business* della Società (anche alla luce del ritiro del CMA di Zalmoxis®) che comporta una rifocalizzazione in ambito CDMO rispetto a quello della ricerca, ha ritenuto preferibile soprassedere momentaneamente sulla definizione di un piano di incentivazione a lungo termine, rimandando la decisione una volta che saranno chiari e definiti i piani futuri della Società.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2019 ha constatato non essersi verificata la condizione abilitante del piano di *stock option* 2016-2021, ossia che la Società chiudesse il bilancio al 31 dicembre 2018 in utile. Per l'effetto, il suddetto piano è venuto meno e, pertanto, le opzioni sono decadute.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Sezione II della Relazione, nonché al documento informativo pubblicato ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti disponibile sul sito *internet* della Società.

(ii) Componente variabile annuale discrezionale, occasionale e non ricorrente (“*una tantum*”)

In via straordinaria, possono essere previste erogazioni monetarie che premiano occasionalmente, attraverso corrisposizioni “*una tantum*” di natura discrezionale e non ricorrente, risultati o prestazioni di volta in volta predeterminate e non già incluse nelle componenti variabili della remunerazione a breve e a medio-lungo termine.

In un'ottica di *pay for performance* si ritiene che l'erogazione di riconoscimenti “*una tantum*” in denaro per remunerare il raggiungimento di obiettivi straordinari e strategici, non già coperti da altre forme di retribuzione variabile, costituisca un importante meccanismo di motivazione verso il raggiungimento di tali obiettivi.

La valutazione di tali risultati e l'ammontare dell'erogazione sono sottoposti al preventivo vaglio del Comitato e, successivamente, deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il premio “*una tantum*” dovrà rispettare criteri di eccezionalità, ragionevolezza, adeguatezza, e parametrizzazione ai risultati raggiunti.

* * *

Con riferimento al criterio applicativo 6.C.3. del Codice di Autodisciplina, al quale MolMed aderisce, la Società non ha ritenuto di prevedere meccanismi di incentivazione né a favore del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in carica alla Data della Relazione (funzione ricoperta da Salvatore Calabrese, *chief financial officer*, a far data dal 1 ottobre 2018 e sino alla data della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 e a rinnovare l'intero organo amministrativo), né a favore del Responsabile della Funzione di *internal audit* (in quanto funzione attribuita a consulente esterno regolamentata da specifico contratto).

f. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Fatto salvo quanto di seguito indicato, la Politica di Remunerazione prevede, in continuità con la politica attuata nel 2019, l'attribuzione agli amministratori investiti di rilevanti deleghe gestorie alcuni benefici non monetari attraverso la formula del “*fringe benefit*”, in linea con la prassi di mercato.

In particolare, sono previste a favore degli amministratori esecutivi, a titolo di *fringe benefit*, polizze assicurative vita puro rischio, polizze invalidità permanente da malattia, polizze infortuni e, polizze a copertura spese mediche, nonché l'utilizzo, ad uso promiscuo, di un'auto aziendale di primaria fascia ovvero *benefit* equivalente.

g. Obiettivi di performance e risultati a cui sono legate le componenti variabili

➤ Componenti variabili di breve termine

In via generale, gli obiettivi aziendali a breve termine si focalizzeranno sulla realizzazione dei risultati a breve termine previsti nel piano industriale.

La corresponsione del *bonus* legato al raggiungimento degli obiettivi deve avvenire al consolidamento dei dati relativi a tutti gli obiettivi (*i.e.* la data di approvazione del bilancio dell'esercizio cui sono legati gli obiettivi).

➤ Componenti variabili di medio/lungo termine

Le componenti variabili per gli LTI saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione una volta che saranno chiari e definiti i piani futuri della Società al termine dell'attuale fase di trasformazione del *business* della Società (anche alla luce del ritiro del CMA di Zalmoxis®) che comporta una rifocalizzazione in ambito CDMO rispetto a quello della ricerca.

➤ Componenti variabili “una tantum”

Le componenti variabili “*una tantum*” vengono definite discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato e rispondono ai principi di eccezionalità, ragionevolezza, adeguatezza, e parametrizzazione ai risultati raggiunti.

h. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance

In relazione ai criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, si segnala che essi si basano principalmente sui risultati conseguiti dalla Società.

Si rinvia a quanto indicato *sub* paragrafi “e.” e “g.”.

i. Coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

La Società ritiene che la Politica di Remunerazione debba perseguire gli interessi a lungo termine della stessa. Tuttavia, in considerazione della attuale fase di trasformazione del proprio *business* (anche alla luce del ritiro

del CMA di Zalmoxis®) che comporta una rifocalizzazione in ambito CDMO rispetto a quello della ricerca, la Società ha ritenuto preferibile soprassedere momentaneamente sulla definizione di un piano di incentivazione a lungo termine, rimandando la decisione una volta che saranno chiari e definiti i piani futuri.

La trasformazione di MolMed da società di ricerca a società di sviluppo e produzione conto terzi comporterà, inoltre, una significativa variazione del profilo di rischio del proprio *business* con conseguenti impatti anche sulla Politica di Remunerazione in termini di individuazione dello strumento di incentivazione a lungo termine più idoneo

j. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito

Con riferimento al sistema di remunerazione variabile a medio termine (MBO), diversamente da quanto avvenuto in passato, e a lungo termine (piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF), la Politica di Remunerazione prevede che gli stessi debbano contemplare adeguati meccanismi di correzione *ex post* (c.d. clausole di *claw back*). Inoltre, la Politica di Remunerazione prevede, per i futuri piani di incentivazione, periodi di *vesting*.

k. Informazioni sulla previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

l. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Politica di Remunerazione prevede, in continuità con il precedente esercizio, per il solo caso di cessazione dalla carica dell'amministratore delegato dovuta all'ipotesi di *good leaver*, la corresponsione allo stesso di un indennizzo pari all'emolumento fisso per lo stesso determinato, dovuto per il residuo periodo di permanenza nella carica determinata dall'Assemblea dei soci.

Sono ipotesi di *good leaver* i seguenti eventi: (i) revoca dalla carica di amministratore senza il ricorrere di una giusta causa soggettiva; (ii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora, senza che ricorra una giusta causa soggettiva, l'amministratore delegato subisca una sostanziale revoca delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società.

m. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Politica di Remunerazione della Società prevede per gli amministratori esecutivi l'apertura a loro favore di una polizza assicurativa vita puro rischio, una polizza invalidità permanente da malattia, una polizza infortuni (professionale e non) per il caso di invalidità e di morte, nonché una polizza a copertura delle spese mediche.

n. Politica retributiva relativa a: (i) amministratori indipendenti, (ii) attività di partecipazione a comitati e (iii) svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Come già indicato, la Politica di Remunerazione non prevede a favore degli amministratori indipendenti compensi legati ai risultati economici conseguiti dalla Società o, comunque, a obiettivi di *performance* in genere, ma esclusivamente un compenso fisso.

La Politica di Remunerazione prevede per gli amministratori indipendenti e per i membri dei comitati la corresponsione di importi finalizzati a remunerare l'attività svolta dagli stessi senza che possano essere intesi come volti a inficiare l'indipendenza di giudizio degli stessi.

Inoltre, non sussistono principi specifici in termini di retribuzione degli amministratori indipendenti singolarmente considerati.

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (quindi sia degli amministratori esecutivi che di quelli non esecutivi o indipendenti) è stato determinato dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2016 nell'importo complessivo pari a euro 1.050.000 (oltre ad un gettone di presenza pari ad euro 1.000 per ogni riunione consiliare o dei comitati ed ai *benefit* generalmente riconosciuti dalla prassi di mercato ai consiglieri delegati), la quale ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla sua ripartizione fra i propri componenti.

Tale compenso tiene conto dell'importo relativo al contratto sottoscritto con il Professor Claudio Bordignon per il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, non più in essere alla Data della Relazione, ed al contratto ancora in essere con l'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, per l'illustrazione dei quali si rimanda alla "Sezione II, Prima parte – Voci della remunerazione" della Relazione.

Si ricorda che in data 24 settembre 2018 il professor Claudio Bordignon ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di consigliere con decorrenza immediata.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato Carlo Incerti, già consigliere indipendente, nuovo Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, ha tra l'altro previsto, a favore dei consiglieri non esecutivi, un compenso base pari ad euro 12.000 annui.

Inoltre, al Presidente del comitato controllo e rischi, anche nella funzione di Presidente del comitato per le operazioni fra parti correlate è stato riconosciuto un compenso di euro 22.500 lordi annui e a ciascuno degli altri componenti è stato riconosciuto un compenso di euro 15.000 lordi annui.

Infine, al Presidente del Comitato è stato riconosciuto un compenso di euro 7.500 lordi annui e a ciascuno degli altri componenti un compenso di euro 5.000 lordi annui.

o. Componente fisse e variabili della remunerazione a favore del Collegio Sindacale.

La retribuzione complessivamente prevista per il Collegio Sindacale, deliberata dall'Assemblea del 30 aprile 2019, prevede esclusivamente una componente fissa annua, che rimane invariata per l'intera durata della carica.

La Politica di Remunerazione non prevede alcuna remunerazione variabile a favore del Collegio Sindacale, in considerazione della sua natura di organo di controllo.

p. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento.

SEZIONE II: INFORMAZIONI SUI COMPENSI

Prima parte – Voci della remunerazione

Consiglio di Amministrazione

Di seguito vengono riportati i compensi a favore del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

➤ Compenso a favore del Consiglio di Amministrazione fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

L'Assemblea del 18 aprile 2016 ha deliberato a favore degli amministratori per il triennio 2016-2018, un compenso annuo lordo complessivo pari a euro 1.050.000, comprensivo dell'importo spettante agli amministratori investiti di particolari cariche e dei compensi riconosciuti ai membri dei comitati interni, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per ciascun consigliere per la partecipazione ad ogni riunione dell'organo collegiale e dei comitati, dando mandato al Consiglio stesso di provvedere alla ripartizione fra i propri componenti. L'Assemblea ha, infine, deliberato di riconoscere ai consiglieri con incarichi i *benefit* generalmente riconosciuti dalla prassi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016 ha quindi approvato la ripartizione del compenso tra gli amministratori nel rispetto delle indicazioni dell'Assemblea del 18 aprile 2016 e della Politica di Remunerazione, nonché degli accordi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica e con l'amministratore delegato.

In data 24 settembre 2018 il professor Claudio Bordignon ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere. Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, nominato quale nuovo Presidente il consigliere Carlo Incerti e, stante il breve periodo intercorso tra il momento della nomina e quello della naturale scadenza del mandato, ha deliberato che la remunerazione a suo favore fosse strutturata esclusivamente in una componente fissa di euro 250.000 annui lordi da corrispondersi *pro rata temporis* (inclusiva del gettone di presenza previsto per i soli consiglieri non esecutivi), escludendo ogni forma di compenso variabile (MBO, LTI e *una tantum*). L'organo amministrativo ha inoltre previsto a favore del Presidente una polizza infortuni professionali ed extraprofessionali analoga a quella stipulata per l'amministratore delegato, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio.

Con riferimento all'amministratore delegato, l'accordo sottoscritto prevedeva, per il triennio 2016-2018, quale componente fissa un emolumento lordo annuo di euro 450.000, oltre ai *benefit* generalmente riconosciuti al *top management* della Società e, quale componente variabile, l'erogazione di MBO al raggiungimento del 100% di ciascuno degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, nonché l'assegnazione di stock option su azioni MolMed.

Con riferimento, invece, ai consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016 ha, tra l'altro, previsto un compenso base pari ad euro 12.000 annui, oltre al gettone di presenza di euro 1.000 per la partecipazione ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di *governance*.

Inoltre, al Presidente del comitato controllo e rischi, anche nella funzione di Presidente del comitato per le operazioni fra parti correlate è stato riconosciuto un compenso di euro 22.500 lordi annui e a ciascuno degli altri componenti è stato riconosciuto un compenso di euro 15.000 lordi annui.

Infine, al Presidente del Comitato è stato riconosciuto un compenso di euro 7.500 lordi annui e a ciascuno degli altri componenti un compenso di euro 5.000 lordi annui.

➤ **Compenso a favore del Consiglio di Amministrazione dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018**

L'Assemblea del 30 aprile 2019 ha deliberato a favore degli amministratori per il triennio 2019-2021, un compenso annuo lordo complessivo pari a euro 960.000,00, comprensivo dell'importo spettante agli amministratori investiti di particolari cariche e dei compensi riconosciuti ai membri dei comitati interni, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per ciascun consigliere per la partecipazione ad ogni riunione dell'organo collegiale e dei comitati, dando mandato al Consiglio stesso di provvedere alla ripartizione fra i propri componenti. L'Assemblea ha infine deliberato di riconoscere ai consiglieri con incarichi i *benefit* generalmente riconosciuti dalla prassi di mercato, nonché l'assegnazione ai medesimi delle componenti variabili della remunerazione in linea con i contenuti della Politica di Remunerazione per la quale abbia di volta in volta deliberato in senso favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2019 ha quindi ripartito il compenso tra gli amministratori nel rispetto delle indicazioni dell'Assemblea in pari data e della Politica di Remunerazione, come segue:

- (i) al Presidente, Carlo Incerti, quale componente fissa un emolumento di euro 350.000,00 lordi annui, oltre ai *benefit* generalmente riconosciuti al *top management* della Società; quale componente variabile euro 150.000,00 legato, pro rata, al raggiungimento degli obiettivi di *performance* di cui all'MBO approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) all'amministratore delegato, quale componente fissa un emolumento di euro 450.000,00 lordi annui, oltre ai *benefit* generalmente riconosciuti al *top management* della Società; quale componente variabile euro 150.000,00 legato, pro rata, al raggiungimento degli obiettivi di *performance* di cui all'MBO approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riconoscere all'amministratore delegato, per il solo caso di cessazione dalla carica dovuta all'ipotesi di *good leaver*, un indennizzo pari all'emolumento fisso per lo stesso determinato, pari ad euro 450.000,00 annui, dovuto per il residuo periodo di permanenza nella carica determinata dall'Assemblea dei soci, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Sono ipotesi di *good leaver* i seguenti eventi: (i) revoca dalla carica di amministratore senza il ricorrere di una giusta causa soggettiva; (ii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora, senza che ricorra una giusta causa soggettiva, l'amministratore delegato subisca una sostanziale revoca delle deleghe tale per cui risulti alterato il suo rapporto con la Società.

Con riferimento all'MBO per l'esercizio 2019 a favore del Presidente e dell'amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prevedere (i) che l'importo legato ad ogni singolo obiettivo sia riconosciuto solo in caso di raggiungimento del 100% dell'obiettivo stesso e venga corrisposto alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione; (ii) che nel caso in cui uno o più obiettivi siano superati, la performance eccellente sia premiata (fino al 120% del proprio peso), entro il limite di euro 180.000,00, pari al 20% in più rispetto all'importo dell'MBO.

Con riferimento invece ai consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2019 ha, tra l'altro, previsto un compenso base pari ad euro 12.000 annui, oltre al gettone di presenza deliberato dall'Assemblea.

Inoltre, al Presidente del comitato controllo e rischi, anche nella funzione di Presidente del comitato per le operazioni fra parti correlate è stato riconosciuto un compenso di euro 25.000 lordi annui e a ciascuno degli altri componenti è stato riconosciuto un compenso di euro 15.000 lordi annui.

Infine, al Presidente del Comitato è stato riconosciuto un compenso di euro 7.500 lordi annui e a ciascuno degli altri componenti un compenso di euro 5.000 lordi annui.

Si rinvia infine alle tabelle nn. 2 e 3 della Sezione II, ai fini del riepilogo delle opzioni assegnate in virtù del Piano di *stock option* 2016-2021. Con riferimento a tale piano, si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2019 ha constatato non essersi verificata la condizione abilitante dello stesso. Per l'effetto, il suddetto piano è venuto meno e le opzioni sono decadute (si veda *infra* alla presente Sezione).

Collegio Sindacale

L'Assemblea del 18 aprile 2016 ha deliberato a favore del Collegio Sindacale per il triennio 2016-2019 un compenso annuo lordo di euro 70.000, di cui euro 30.000 al Presidente del Collegio Sindacale ed euro 20.000 a ciascuno dei due sindaci effettivi.

L'Assemblea del 30 aprile 2019 ha deliberato a favore del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021 un compenso annuo lordo di euro 140.000, di cui euro 60.000 al Presidente del Collegio Sindacale ed euro 40.000 a ciascuno dei due sindaci effettivi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella n. 1 della Sezione II.

Direttori generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Società non ha né un direttore generale né dirigenti con responsabilità strategiche.

Informazioni sui piani di stock option - Piano di stock option 2016-2021

In data 7 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine, denominato "Piano di *stock option* 2016-2021" ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, rivolto agli amministratori esecutivi, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai dipendenti e ai collaboratori della Società. Tale piano prevedeva l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale sociale dedicato, scindibile, a pagamento con esclusione del diritto di opzione, fino ad un ammontare massimo pari ad euro 595.250,46 (equivalente a massime n. 12.643.520 azioni ordinarie) deliberato dalla medesima Assemblea del 7 novembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2016 aveva assegnato n. 11.442.386 opzioni che davano diritto alla sottoscrizione di altrettante azioni della Società, la cui maturazione era legata al verificarsi di determinati obiettivi di *performance*. Il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate era stato determinato in euro 0,3878.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio del *piano stock option* 2016-2021 per il periodo di validità dello stesso nel corso dell'esercizio per gli amministratori esecutivi e, su base aggregata, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori.

Beneficiari	Carica	<i>piano stock option 2016-2021</i>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione consiliare del 7 novembre 2016 in attuazione della delibera assembleare di delega						
		Data assemblea	Strumento	N. opzioni	Data assegnaz.	Prezzo esercizio (euro)	Prezzo azioni alla data di assegnazione	Periodo di possibile esercizio
Riccardo Palmisano	amministratore delegato	7.11.2016	opzioni	2.275.834	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/ 12.2021
Dirigenti		7.11.2016	opzioni	2.971.228	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/ 12.2021
Quadri resp. di unità operative chiave***		7.11.2016	opzioni	632.175	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/ 12.2021
Collaboratori		7.11.2016	opzioni	316.088	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/ 12.2021

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2019 ha constatato non essersi verificata la condizione abilitante del piano di *stock option* 2016-2021, ossia che la Società chiudesse il bilancio al 31 dicembre 2018 in utile. Per l'effetto, il suddetto piano è venuto meno e le opzioni sono decadute.

Per maggiori informazioni sul piano *stock option* 2016-2021 si rimanda al documento informativo pubblicato sul sito *internet* della Società.

Partecipazioni detenute da componenti gli organi di amministrazione e controllo

Nel corso del 2019, la Società non aveva né il direttore generale né Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Si riportano nella seguente tabella le partecipazioni detenute nella Società dai membri dell'organo di amministrazione e controllo, ai sensi dell'art. 84-*quater* del TUF e dell'Allegato 3A, Schema 7-*ter* del Regolamento Emittenti.

Nome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.2016	N. azioni acquistate / sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2017
Alfredo Messina	Consigliere	1.343.495	-	-	1.343.495

Seconda parte – tabelle

Tabella 1

Nome cognome (importo in euro migliaia)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenza CdA	Compensi fissi Comitati	Gettoni presenza Comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità fine carica o cessaz. rapporto di lavoro		
														Bonus, altri incentivi	Partecip. a utili
AMMINISTRATORI - Consiglio di Amministrazione in carica dal 30 aprile 2019															
Carlo Inceffi	Presidente	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	317				90	2		409				
Riccardo Palmisano	Amministratore Delegato	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	450				90	15		555				
Alberto Carelli	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	12	10						22				
Laura Iris Ferro	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	12	10	5	7				34				
Sabina Grossi	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	12	10	18	14				54				
Mario Masciocchi	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	12	10	24	7				53				
Alfredo Messina	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	12	10						22				
Elisabeth Robinson	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	12	9	15	7				43				
Raffaella Ruggero	Consigliere	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	12	10	8	7				37				
Davide Trono	Consigliere	01.01.2018-30.04.2019	Approv. bilancio es. 2018	4	2	2	1				9				
				855	71	72	43	180	17	.	1.238	.	.		
SINDACI - Collegio Sindacale in carica in carica dal 16 aprile 2016															
Riccardo Perchia	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	52											
Enrico Scio	Sindaco effettivo	01.01.2019-30.04.2019	Approv. bilancio es. 2018	8											
Fiora Daunia Minullo	Sindaco effettivo	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	35											
Michele Milano	Sindaco effettivo	01.01.2019-31.12.2019	Approv. bilancio es. 2021	27											
				122		
DIRIGENTI CON RESP. STRATEGICHE															
		01.01.2019-31.12.2019			

Tabella 2

Beneficiari	Carica	<i>piano stock option 2016-2021</i>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione consiliare del 7 novembre 2016 in attuazione della delibera assembleare di delega						
		Data assemblea	Strumento	N. opzioni	Data assegnaz.	Prezzo esercizio (euro)	Prezzo azioni alla data di assegnazione	Periodo di possibile esercizio
Riccardo Palmisano	amministratore delegato	7.11.2016	opzioni	2.275.834	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/12.2021
Dirigenti**		7.11.2016	opzioni	2.971.228	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/12.2021
Quadri resp. di unità operative chiave***		7.11.2016	opzioni	632.175	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/12.2021
Collaboratori		7.11.2016	opzioni	316.088	7.11.2016	0,3878	0,3783	4.2019/12.2021

Tabella 3

Nome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.2016	N. azioni acquistate / sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2017
Alfredo Messina	Consigliere	1.343.495	-	-	1.343.495



Per ulteriori informazioni:

Ilaria Candotti

Investor relations manager

MolMed S.p.A.

telefono: +39 02 21277.205

fax: +39 02 21277.404

e-mail: investor.relations@molmed.com



*Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari*

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

*modello di amministrazione e controllo
tradizionale*

Molecular Medicine S.p.A.

www.molmed.com

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

*approvata dal consiglio di
amministrazione del 9 marzo 2020*

Indice

Glossario.....	57
1. Profilo della Società.....	58
2. Informazioni sugli assetti proprietari.....	59
3. Compliance (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. a), TUF).....	61
4. Consiglio di amministrazione.....	61
5. Trattamento delle informazioni societarie	76
6. Comitati interni al consiglio.....	77
7. Comitato per la remunerazione e nomine	77
8. Remunerazione degli amministratori.....	80
9. Comitato controllo e rischi	80
10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	82
11. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	83
12. Responsabile della funzione di <i>internal audit</i>	84
13. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	84
14. Società di revisione	85
15. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	86
16. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	86
17. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	87
18. Collegio Sindacale.....	88
19. Rapporti con gli azionisti	94
20. Assemblee.....	95
21. Ulteriori pratiche di governo societario.....	96
22. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.....	96
23. Considerazioni sulla lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la <i>corporate governance</i>	97
Tabella 1 – informazioni sugli assetti proprietari alla Data della Relazione	98
Tabella 2 – struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati al 31 dicembre 2018.....	99
Tabella 3 – struttura del collegio sindacale al 31 dicembre 2018.....	100
Tabella 4 – elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.....	101
Allegato 1 – principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. b), TUF.....	102

Glossario

In aggiunta alle definizioni contenute nella presente relazione, i seguenti termini avranno il significato ad essi di seguito attribuito:

Amministratore Incaricato	l'amministratore, individuato dal consiglio di amministrazione ai sensi del principio 7.P.3 del Codice, incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6
Codice	il codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal comitato per la <i>corporate governance</i> promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2018
Comitato controllo e rischi	il comitato controllo e rischi istituito dalla Società ed illustrato nel capitolo 9 della Relazione
Comitato per la remunerazione e nomine	il comitato per la remunerazione e nomine istituito dalla Società ed illustrato nel capitolo 7 della Relazione
COPC	il comitato per le operazioni con parti correlate della Società, i cui compiti sono affidati in via permanente al Comitato controllo e rischi, illustrato nel capitolo 17.2 della Relazione
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3
Data della Relazione	il giorno 9 marzo 2020, data di approvazione della Relazione da parte del consiglio di amministrazione della Società
Esercizio	l'esercizio sociale della Società chiuso al 31 dicembre 2019
MolMed o la Società	Molecular Medicine S.p.A., con sede legale in Milano, via Olgettina n. 58
Regolamento Emittenti	il Regolamento Consob n. 11971/1999 concernente la disciplina degli emittenti
Regolamento Parti Correlate	il regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate
Relazione	la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del TUF e del Codice
SCIGR	ai sensi del principio 7.P.1 del Codice, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi
Statuto	lo statuto sociale di MolMed in vigore alla Data della Relazione
TUF	il D.Lgs. n. 58/1998

1. Profilo della Società

MolMed è una società di biotecnologie mediche, fondata nel 1996 come *spin-off* accademico dell'Istituto Scientifico San Raffaele, quotata dal marzo 2008 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e focalizzata su ricerca, sviluppo, produzione e validazione clinica di terapie geniche e cellulari.

MolMed è inoltre la prima società in Europa ad aver ottenuto l'autorizzazione alla produzione GMP per il mercato di terapie geniche e cellulari sia per prodotti propri che per conto terzi e/o in *partnership* (Strimvelis, terapia genica di Orchard per la cura dell'ADA-SCID). Relativamente alle attività di sviluppo e produzione GMP conto terzi, MolMed ha firmato numerosi accordi di collaborazione con primarie aziende europee ed americane. MolMed sta inoltre sviluppando una piattaforma terapeutica basata su Chimeric Antigen Receptor (CAR), sia autologhi che allogeneici, in sviluppo clinico e preclinico. Il candidato più avanzato, il CAR-T CD44v6, ha ricevuto a marzo 2019 l'autorizzazione per entrare nella sperimentazione sull'uomo in indicazioni onco-ematologiche (AML e MM), dopo aver condotto un'ampia fase di sviluppo preclinico; il prodotto è potenzialmente efficace anche contro numerosi tumori solidi epiteliali. Per quello che riguarda i CAR allogeneici, invece, MolMed sta sviluppando una pipeline basata su cellule NK (Natural Killer) sulla base di un accordo di ricerca firmato nel 2018 con Glycostem.

MolMed adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato da:

- assemblea degli azionisti, cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- consiglio di amministrazione incaricato di gestire l'impresa sociale, il quale ha delegato proprie attribuzioni al presidente e all'amministratore delegato;
- collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza e il concreto funzionamento della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile della Società;
- società di revisione, cui è affidata l'attività di revisione contabile ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto.

All'interno del consiglio di amministrazione, in aderenza alle raccomandazioni contenute nel Codice, sono inoltre costituiti il Comitato per la remunerazione e nomine (cfr. capitolo 7 della Relazione) ed il Comitato controllo e rischi, che assume anche il ruolo di COPC (cfr. capitoli 9 e 17.2 della Relazione).

La Società rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1) del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti. Di seguito si riportano i valori della capitalizzazione e del fatturato della Società relativi agli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, comunicati a Consob ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018.

	2014	2015	2016	2017	2018
Capitalizzazione media (dati in euro)	115.183.947	145.193.707	156.656.511	192.604.593	-
Fatturato (dati in euro)	11.181.000	13.576.000	19.484.000	23.000.000	28.447.046

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 1 del TUF.

a) Struttura del capitale sociale

Alla Data della Relazione, il capitale sociale della Società - interamente sottoscritto e versato – è pari ad euro 21.819.020,83 suddiviso in n. 463.450.672 azioni (si veda la Tabella 1 riportata in appendice).

Il capitale sociale di MolMed è costituito da azioni ordinarie prive di valore nominale, che attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dallo Statuto, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'assemblea straordinaria in data 25 ottobre 2018 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, entro e non oltre il 25 ottobre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di un numero di azioni ordinarie prive di valore nominale non superiore al 10% del numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale di MolMed alla data di eventuale esercizio della delega, con facoltà per il consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento e il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, con il limite e la condizione che, in conformità all'art. 2441 comma 4, secondo periodo, cod. civ., il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dal revisore legale o dalla società di revisione legale.

Alla Data della Relazione, il consiglio di amministrazione non ha esercitato la delega ad aumentare il capitale sociale deliberata dall'assemblea straordinaria in data 25 ottobre 2018.

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

Piani di stock option

Alla Data della Relazione la Società non ha in essere un piano di incentivazione su base azionaria.

Si segnala che il consiglio di amministrazione della Società, in data 18 marzo 2019, ha constatato non essersi verificata la condizione abilitante del piano di *stock option* 2016-2021, ossia che la Società chiudesse il bilancio al 31 dicembre 2018 in utile. Per l'effetto, il suddetto piano è venuto meno e le opzioni sono decadute.

Per maggiori informazioni sui piani di incentivazione su base azionaria, si rinvia alla relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi del combinato disposto dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico presso la sede sociale di MolMed, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) e nel meccanismo di stoccaggio centralizzato 1info, ai contenuti della relazione finanziaria annuale, a disposizione del pubblico nei termini di legge e con le medesime modalità indicate per la relazione sulla remunerazione, nonché ai documenti informativi pubblicati sul sito *internet* della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte di MolMed o di altri possessori di titoli.

c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

La Società rientra nella definizione di piccola media impresa (PMI) di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1 del TUF. Pertanto, la quota di partecipazione minima oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF è pari al 5%.

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci ed agli aggiornamenti disponibili, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli descritti nella Tabella 1.

d) *Titoli che conferiscono diritti speciali*

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, né tantomeno sussiste alcuna previsione a livello statutario di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*

Alla Data della Relazione, non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto connessi a sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lettera e) del TUF.

f) *Restrizioni al diritto di voto*

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni che determinino restrizioni, limitazioni o termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

g) *Accordi tra azionisti*

Alla Data della Relazione, la Società non ha ricevuto comunicazioni ai sensi dell'art. 122 del TUF, in merito all'esistenza di accordi o patti parasociali tra azionisti.

h) *Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA*

Alla Data della Relazione nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di esercitare un controllo sulla Società. MolMed ha stipulato alcuni contratti che, come d'uso nella prassi negoziale per tale tipologia di accordi, contengono clausole di *change of control* che, se applicate, attribuiscono a ciascuna ovvero a una delle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di cambiamento del controllo di una delle parti stesse. La Società non ha invece stipulato contratti che acquistano efficacia in caso di cambiamento di controllo di uno dei contraenti.

Lo Statuto non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF sulla *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto), né prevede le regole di neutralizzazione – applicabili alle limitazioni dei titoli e al diritto di voto, nonché al voto plurimo – contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*

Con riferimento all'esistenza di deleghe per aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ovvero del potere in capo al consiglio di amministrazione di emettere strumenti finanziari partecipativi si rinvia al paragrafo a) del presente capitolo.

L'assemblea degli azionisti della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ.

1) *Attività di direzione e coordinamento*

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (capitolo 4).

3. *Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)*

La Società aderisce alle disposizioni del Codice, il cui testo è accessibile al pubblico sul sito *internet* del comitato per la *corporate governance* al seguente indirizzo:

<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

Nella Relazione si dà conto – secondo il principio *"comply or explain"* posto a fondamento del Codice e in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni contenute nel Codice alle quali la Società non ha allo stato ritenuto, parzialmente o integralmente, di adeguarsi.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* della stessa.

4. *Consiglio di amministrazione*

4.1 *Nomina e sostituzione*

La nomina e la sostituzione dei componenti l'organo amministrativo della Società sono regolate dalla normativa vigente e dalle previsioni dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni del Codice. Le modifiche dello Statuto sono regolate dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 7 a un massimo di 15 membri, eletti dall'assemblea degli azionisti, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

La nomina del consiglio di amministrazione è effettuata dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020, Consob ha fissato, ai sensi degli artt. 147-ter e 148 del TUF nonché dell'art. 144-ter e seguenti del Regolamento Emittenti, la percentuale per la presentazione delle liste nel 4,5% del capitale sociale della Società.

Le liste presentate dai soci sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. La lista presentata dal consiglio di amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede sociale, secondo le modalità previste dalla disciplina vigente, almeno 30 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente. Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore a 15, elencati secondo una numerazione progressiva;
- deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF ("**Requisiti di Indipendenza**"); se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve contenere in allegato: (i) il *curriculum vitae* dei candidati; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (iii) per le liste presentate dai soci, l'indicazione dell'identità dei soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) per le liste presentate dai soci, la dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144 *quinquies*, primo comma, del Regolamento Emittenti; (v) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

- (A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del consiglio di amministrazione in base alle disposizioni che seguono:
- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza**”), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (“**Lista di Minoranza**”), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
 - in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
 - se, con le modalità sopra indicate, non risultano eletti almeno due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, si procede come segue: (i) qualora il candidato della Lista di Minoranza non possieda i Requisiti di Indipendenza, egli è sostituito dal primo dei candidati della medesima lista in possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) qualora ciò non sia possibile o qualora non risultino comunque eletti almeno due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, il o i due candidati privi di tali requisiti, eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sono sostituiti dal primo o dai primi candidati non eletti della stessa lista, in possesso dei Requisiti di Indipendenza, secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati e nel numero necessario per raggiungere il numero di due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza;
 - se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.
- (B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del consiglio di amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.
- (C) Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle

liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi. La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi. La perdita dei Requisiti di Indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabilito dalla norma medesima. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero consiglio.

Piani di successione

Il consiglio di amministrazione ha valutato, nella seduta consiliare del 21 febbraio 2020, di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, in considerazione della compagine azionaria e delle dimensioni della Società, riservandosi di fare una diversa valutazione in caso di variazione del *business* e/o della dimensione della Società.

4.2 Composizione

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 ha nominato il consiglio di amministrazione della Società, composto da 9 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

In conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei membri del consiglio di amministrazione è avvenuta con il voto favorevole del 99,97% del capitale sociale rappresentato in assemblea sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Fininvest - Finanziaria di Investimento S.p.A., contenente un elenco di 9 candidati tutti eletti alla carica di amministratore, e corredata, tra l'altro, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno attestato il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

L'assemblea del 30 aprile 2019 ha altresì eletto Carlo Incerti Presidente del consiglio di amministrazione per il triennio 2019-2021.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione è composto da Carlo Incerti in qualità di Presidente, Riccardo Palmisano quale amministratore delegato, Alberto Luigi Carletti, Laura Iris Ferro, Sabina Grossi, Mario Masciocchi, Alfredo Messina, Elizabeth Robinson e Raffaella Ruggiero.

La Tabella 2, in appendice alla Relazione, riporta la composizione e la struttura del consiglio di amministrazione nonché dei comitati interni al consiglio come variate nel corso dell'Esercizio per effetto della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'assemblea del 30 aprile 2019.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del consiglio di amministrazione è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti del consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

- **Carlo Incerti.** Nato a Modena il 15 marzo 1959, è laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazioni in endocrinologia, igiene, epidemiologia e medicina preventiva presso l'Università degli Studi di Modena ed ha iniziato ad esercitare la professione medica come professore associato presso il dipartimento di endocrinologia del policlinico di Modena. Sino a dicembre 2018 ha ricoperto la carica di *Head of Global Medical Affairs* e *Chief Medical Officer* presso Sanofi Genzyme, la divisione *Specialty Care* di Sanofi, con responsabilità a livello globale della Direzione Medica di Sanofi Genzyme nelle 5 aree terapeutiche di cui si compone: oncologia, immunologia, sclerosi multipla, malattie rare ematologiche e malattie rare. Ha iniziato la sua carriera in Genzyme Corporation nel 1991, e negli ultimi 28 anni è stato responsabile dello sviluppo di tutti i prodotti terapeutici dell'azienda, con particolare attenzione alle malattie da accumulo lisosomiale. Dal gennaio 2019 è *Operating Partner* di Forbion Capital Partners, membro del consiglio di amministrazione di EuropaBio, membro del consiglio di amministrazione di Gotham Therapeutics, nonché membro fondatore di IRDiRC (*International Rare Disease Research Consortium*), un gruppo internazionale finalizzato a promuovere la ricerca e sviluppo di terapie per malattie rare. Dal 24 settembre 2018 è Presidente del consiglio di amministrazione di MolMed.
- **Riccardo Palmisano.** Nato a Ferrara il 3 aprile 1959, si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma ed ha iniziato la propria carriera nell'industria farmaceutica italiana presso Farmitalia Carlo Erba (1986), poi presso il Gruppo Menarini (1988) dove per oltre 10 anni ha contribuito allo sviluppo e all'internazionalizzazione del primo gruppo farmaceutico italiano, divenendo direttore della divisione farmaceutica Italia nel 1993 e direttore generale di Istituto Lusofarmaco d'Italia S.p.A. nel 1995. Nel 2000 comincia la sua esperienza nelle imprese multinazionali: fonda la filiale italiana di del gruppo Shire Pharmaceutical (2000), successivamente viene nominato *vice president commercial retail market* presso GlaxoSmithKline S.p.A. a Verona (2003) ed infine amministratore delegato e *general manager* Italia in Genzyme s.r.l. (2005). Dopo l'acquisizione di Genzyme da parte di Sanofi, assume anche il ruolo di direttore *business strategy & development* in Sanofi Italia S.p.A. (2012-2013). Da gennaio 2014 a dicembre 2015 è stato presidente non esecutivo del consiglio di amministrazione di Genzyme s.r.l. Nel corso della sua carriera ha gestito il lancio di un gran numero di importanti prodotti sul mercato italiano, in molteplici aree terapeutiche, in ambito sia *retail* che specialistico ed ospedaliero, ha partecipato a numerosi progetti internazionali ed ha negoziato con successo la registrazione di diversi farmaci innovativi con le autorità regolatorie nazionali e internazionali. Dal 2010 è vice presidente delegato alle aree farmaco *biotech* e salute di Assobiotech, associazione di cui è stato eletto presidente nel 2016 e confermato per un ulteriore triennio nel 2018. È membro dello *steering committee* di Rare Partners, società non *profit* dedicata allo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici nel settore delle malattie rare, e vice presidente del Cluster Lombardo Scienze della Vita in Assolombarda. Dal marzo 2020, è Presidente del consiglio di amministrazione della società BetaGlue Technologies S.p.A., una *start up* che sviluppa *medical device* in ambito oncologico. È consigliere non esecutivo di MolMed dal 22 ottobre 2015 e amministratore delegato dall'11 dicembre 2015.
- **Alberto Carletti.** Nato a Milano il 31 luglio 1960, si è laureato in economia aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1986 al 2000 ha lavorato nel mondo finanziario operando in istituzioni bancarie estere: presso il Gruppo Standard Chartered con varie responsabilità nell'ambito dell'*asset and liability management* e della gestione dei rischi finanziari; successivamente, nel Gruppo Westdeutsche Landesbank con la responsabilità per l'Italia dell'*origination, marketing* e distribuzione di prodotti di tesoreria e *capital market*. Dal giugno 2000 è direttore finanziario di Fininvest - Finanziaria di

Investimento S.p.A. Attualmente è anche amministratore delegato di ISIM S.p.A. e del Teatro Manzoni S.p.A., entrambe società appartenenti al gruppo Fininvest. È inoltre consigliere di amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A. e PI Servizi S.p.A. del gruppo Mediolanum.

- **Laura Iris Ferro.** Nata a Milano il 3 agosto 1951, è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano, specializzata in psichiatria e farmacologia clinica presso la stessa Università. Ha conseguito l'MBA presso l'Università Bocconi. Ha ricoperto diversi incarichi in strutture pubbliche e private. Dopo avere svolto la professione di psichiatra nel settore pubblico, è entrata nell'azienda farmaceutica di famiglia, Crinos S.p.A., nella quale ha ricoperto diversi incarichi tra i quali direttore della ricerca e amministratore delegato. È stata presidente di Foltene Laboratories (prodotti per la cura dei capelli) e ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Sirton Pharmaceuticals, società produttrice di farmaci conto terzi. Ha fondato l'azienda *biotech* Gentium, della quale è stata presidente e amministratore delegato, portandola alla quotazione negli USA, prima all'Amex e poi al Nasdaq. È consigliere di amministrazione di Credem Private Equity SGR S.p.A.
- **Sabina Grossi.** Nata a Roma il 10 maggio 1965, si è laureata con lode in economia e commercio presso l'Università LUISS di Roma. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritta nel registro dei revisori legali. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di analisi matematica presso la facoltà di ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di statistica presso la scuola di polizia tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso la Caboto SIM S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *investor relations* di Luxottica Group S.p.A. Dal 2003 al 2012 è stata membro del consiglio di amministrazione e dal 2005 al 2012 anche del comitato risorse umane di Luxottica Group S.p.A. Dal 2006 al 2009 è stata membro del consiglio di amministrazione di Oliver Twist Onlus e dal 2009 al 2012 presidente del consiglio di amministrazione di OneSight Luxottica Group Foundation ONLUS.
- **Mario Masciocchi.** Nato a Milano il 1° aprile 1939, si è laureato in scienze economiche e commerciali presso l'Università Bocconi di Milano nel 1964 ed ha seguito diversi corsi di formazione in *business school* internazionali e in *network* professionali. È dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti. Ha ricoperto la carica di amministratore in alcune controllate del gruppo Compagnia Generale di Elettricità (1969-1971), Rank Xerox Italia (direttore generale 1975-1977), gruppo Finanziario Tessile (direttore centrale 1980-1984), Finsider Holding S.p.A., diverse società dei gruppi Montedison/Farmitalia Carlo Erba (direttore centrale, 1984- 1990), di RCS Quotidiani S.p.A. e numerose società del gruppo RCS Editori (Direttore Centrale, 1989-1995), di Hachette Publications S.A. France (1989-1993), di *Philipacchi Publications* S.A. France (1989-1993), di Varta GmbH Italia e altre aziende minori. Dal 1992 al 1993 è stato professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano per la materia "Analisi quantitative di azienda". È stato amministratore delegato del Gruppo Ilte (1998-1999) e del Gruppo Bitron Industrie (1999-2004) ed ha ricoperto numerose altre cariche manageriali di vertice. Dal 2011 al 2013 è stato professore a contratto presso l'Università Statale Bicocca, facoltà di economia, per la materia "economia dei gruppi industriali". Dal 2005 è co-fondatore e amministratore di Impact s.r.l., società di consulenza per *turnaround/change management* di aziende; è stato *senior counsellor* per il settore *manufacturing* del gruppo internazionale di Capgemini Italia S.p.A. (2007-2012) per consulenza direzionale e *information technology*; *advisor* e amministratore in aziende partecipate di Innogest/Piemontech S.p.A.; è stato presidente di Borbonesi S.p.A. (2012-2014), presidente dell'Associazione TMA Italia- *turnaround management association* (2012-2013) e membro del *board* di EACTP – *European Association of Certified Turnaround Professionals* (Londra) - dal 2013. Nel 2017 è stato insignito del titolo di EACTP Companion, massimo livello professionale della predetta Associazione.

- **Alfredo Messina.** Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935, è laureato in economia e commercio ed ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *controller* in Olivetti S.p.A., è stato direttore centrale preposto all'amministrazione e finanza in Alitalia S.p.A., direttore centrale pianificazione e controllo dell'I.R.I. e membro dei consigli di amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Nel 1990 è entrato nel gruppo Fininvest come direttore generale; in seguito è stato amministratore delegato per l'area amministrazione e controllo del gruppo e membro dei consigli di amministrazione di Mediaset España S.A. e Mondadori S.p.A. Attualmente è consulente di Fininvest - Finanziaria di Investimento S.p.A. È senatore della Repubblica Italiana dall'aprile 2008.
- **Elizabeth Robinson.** Nata negli U.S.A. il 30 ottobre 1956, è laureata in Phi Beta Kappa presso il Wellesley College nel 1977. Nel 1979 ha conseguito il *master of science* in Ingegneria Chimica presso il *Massachusetts Institute of Technology* e nel 1982 il Ph.D. in biotecnologia, sempre al MIT. Co-fondatrice di NicOx S.A. e presidente di NicOx Research Institute s.r.l. dal gennaio 2006, dal 2018 ricopre la carica di *vice chairman* di Indaco Venture Partners SGR S.p.A. Possiede un'ampia esperienza nello sviluppo e licenza di prodotti farmaceutici innovativi. È stata co-fondatrice e membro del consiglio di amministrazione di Relivia, società italiana specializzata in dermatologia, ceduta nel 2015 alla società Menarini. Dall'anno 2006 al 2008 è stata presidente del consiglio di amministrazione della Layline Genomics. Tra le ultime cariche ricoperte figurano quelle di *Investment Director Venture Capital* di Quadrivio Capital SGR (2016-2018); *director, product development* alla Recordati (1990-1996); di *consultant, technology development* alla Techint Engineering Company (1988-1990); *vice president new technology ventures europe* alla Genzyme (1985-1988); *visiting scientist* al MIT (1984-1987), *instructor* al MIT (1983) e *post doctorate research associate* al MIT (1982-1984).
- **Raffaella Ruggiero.** Nata a Milano il 29 marzo 1954, è laureata in giurisprudenza. Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano dal 1990, è titolare dello Studio Legale Ruggiero di Milano, in Largo Schuster 1, fondato dal padre avv. Raffaele Ruggiero nel 1951. Avvocato Cassazionista, opera nel settore civilistico, offre consulenza specializzata in materia di diritto di famiglia, commerciale, societario, fallimentare e bancario, prestando assistenza di natura giudiziale e stragiudiziale nell'ambito di tutte le fasi collegate all'attività privata ed aziendale. Nel 2006 è stata eletta dal Parlamento in seduta comune Giudice Aggregato nei giudizi di accusa dinanzi alla Corte Costituzionale.

Criteria e politiche di diversità

Ai sensi di Statuto la composizione del consiglio di amministrazione deve rispettare, tanto al momento della nomina quanto in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Al riguardo, si segnala che la percentuale della c.d. "quota di genere" richiesta dall'art. 2.C.3 del Codice è pari ad almeno un terzo dei consiglieri eletti.

Alla Data della Relazione quattro amministratori su nove appartengono al genere meno rappresentato.

Si segnala che il consiglio di amministrazione, sulla base di quanto emerso nel processo di *board performance evaluation*, ritiene che il consiglio di amministrazione abbia una composizione sostanzialmente adeguata in termini di età, diversità di genere, diversità di competenze ed esperienze, anche internazionali.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società dagli amministratori

Il consiglio di amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di

MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

Al riguardo, ha adottato un'apposita procedura per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società rilevanti¹.

In particolare, la procedura prevede:

- **per gli amministratori esecutivi:** nessun incarico esecutivo o di controllo in società di rilevanti dimensioni, possibilità di incarichi non esecutivi all'interno di consigli di amministrazione in massimo tre società di rilevanti dimensioni;
- **per gli amministratori non esecutivi e indipendenti:** possibilità di ricoprire (i) incarichi in un massimo di tre società quotate o ad azionariato diffuso, (ii) incarichi esecutivi o di controllo in un massimo di quattro società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni, (iii) incarichi non esecutivi in un massimo di sei società di rilevanti dimensioni;
- **per gli amministratori non esecutivi e indipendenti che siano nominati membri dei comitati interni della Società:** possibilità di ricoprire (i) incarichi esecutivi o di controllo in un massimo di tre società quotate o ad azionariato diffuso, (ii) incarichi esecutivi o di controllo in un massimo di tre società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni, (iii) incarichi non esecutivi in un massimo di cinque società di rilevanti dimensioni.

Nel computo degli incarichi non si tiene conto di quelli ricoperti in società rilevanti controllanti e/o collegate ovvero definibili come parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, alle suddette previsioni.

Gli amministratori sono tenuti a comunicare o aggiornare l'elenco delle cariche ricoperte nelle altre società rilevanti nell'ambito delle verifiche annuali delle informazioni richieste ai sensi del Codice. L'elenco degli incarichi ricoperti dagli amministratori di MolMed in altre società rilevanti nel corso dell'Esercizio ed alla Data della Relazione è riportato nella Tabella 4.

Nel corso della riunione del 21 febbraio 2020, il consiglio di amministrazione ha verificato il rispetto dei limiti indicati da parte di tutti i consiglieri in carica.

Induction programme

Nel corso dell'Esercizio il Presidente ha tenuto una riunione di *induction ad hoc* dove sono stati approfonditi il settore di attività in cui opera la Società unitamente all'analisi dei prodotti proprietari e del *business* aziendale.

¹ Si intendono per "società rilevanti" le seguenti categorie di società: (i) gli emittenti, vale a dire le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e le società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF; (ii) le società di interesse pubblico, vale a dire le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del TUF, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del TUF, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del TUF, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del D.Lgs. n. 209/2005, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile e diversi dagli emittenti; (iii) le società di rilevanti dimensioni, di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, diverse dagli emittenti e dalle società di interesse pubblico che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato: (a) occupano in media durante l'esercizio almeno 250 dipendenti; ovvero (b) presentano ricavi da vendite e prestazioni superiori a 50 milioni di euro e un attivo dello stato patrimoniale superiore a 43 milioni di euro.

In tale occasione il Presidente e l'amministratore delegato hanno invitato a partecipare alla riunione consiliari i dirigenti responsabili delle diverse funzioni al fine di poter approfondire gli argomenti affrontati.

Inoltre, si segnala che in via generale durante le riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio, il Presidente e l'amministratore delegato hanno costantemente e diffusamente informato i consiglieri ed i sindaci in merito all'andamento del *business* della Società, fornendo ampie informazioni ed approfondite analisi riguardanti sia la *pipeline* sia le altre specificità del *business* e del settore *biotech*.

Infine, tutti i componenti del consiglio di amministrazione hanno ricoperto l'incarico di consigliere per oltre un mandato consiliare, acquisendo, pertanto, un'ampia *expertise* del settore in cui opera la Società.

4.3 *Ruolo del consiglio di amministrazione*

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte, per una durata media di ogni riunione di circa 4 ore e 29 minuti.

La partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione da parte dei consiglieri è stata la seguente:

- Carlo Incerti 100%, Riccardo Palmisano 100%, Alberto Luigi Carletti 100%, Laura Iris Ferro 100%, Sabina Grossi 100%, Mario Masciocchi 100%, Alfredo Messina 90%, Elizabeth Robinson 100%, Raffaella Ruggiero 100% e Didier Trono (fino alla scadenza del mandato) 100%.

Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni consiliari.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione ha sempre partecipato il responsabile della funzione *legal affairs & corporate governance* della Società nel ruolo di segretario.

Per l'esercizio in corso il consiglio di amministrazione ha programmato di riunirsi 4 volte. In data 29 gennaio 2020 la Società ha reso note al mercato le date previste per le riunioni consiliari ed assembleari relative all'approvazione dei dati finanziari di periodo per l'esercizio 2020, mediante apposita comunicazione al mercato e pubblicazione nella sezione "investitori", voce "calendario finanziario" del proprio sito *internet* (www.molmed.com). Nel corso del 2020 e fino alla Data della Relazione il consiglio di amministrazione si è riunito 2 volte.

Salvo eccezioni - collegate alla disponibilità della necessaria documentazione oppure alla tempistica per la sua elaborazione o reperimento - il materiale di supporto alle riunioni convocate viene inviato, con modalità idonee a preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, contestualmente alla convocazione che, da Statuto e salvo i casi di convocazione d'urgenza, viene eseguita almeno 5 giorni prima della riunione.

Per la trattazione delle materie oggetto di discussione, in aggiunta alla documentazione completa a supporto della discussione, è prassi per la Società fornire *executive summary* per la maggior parte degli argomenti sotto forma di *slide* che vengono messe a disposizione e proiettate durante la riunione.

Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per l'approfondimento delle singole tematiche poste all'attenzione dei consiglieri, soprattutto nei casi in cui non sia stato possibile inviare con congruo anticipo il materiale di supporto alla trattazione di alcuni punti, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

Al fine di approfondire adeguatamente ogni tematica posta all'attenzione del consiglio, durante le riunioni consiliari vengono costantemente invitati a partecipare i dirigenti della Società responsabili delle funzioni aziendali competenti circa la materia trattata per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In particolare, per la trattazione delle tematiche di natura finanziaria e per l'approvazione dei documenti contabili di periodo è stato invitato a partecipare alle riunioni consiliari il *chief financial officer* che ricopre anche il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre, ove ritenuto utile in funzione dell'argomento trattato, hanno partecipato altri dirigenti e/o consulenti della Società.

Infine, il responsabile della funzione *legal affairs & corporate governance*, svolge il ruolo di segretario delle riunioni consiliari fornendo di volta in volta tutti i chiarimenti richiesti in materia legale e di *governance*.

In aggiunta ai poteri espressamente conferiti al consiglio di amministrazione dallo Statuto, nel corso della riunione consiliare di insediamento del 30 aprile 2019, l'organo amministrativo si è riservato la competenza e la decisione in via esclusiva, sulle seguenti materie:

- i compiti di cui al criterio applicativo 1.C.1 del Codice, tra i quali: (a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari, di cui viene costantemente monitorata l'attuazione; (b) la determinazione del sistema di governo societario; (c) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici; e (d) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento allo SCIGR;
- la definizione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- l'approvazione di piani di incentivazione;
- i compiti di cui al principio 7.P.3 del Codice ed al criterio applicativo 7.C.1 del Codice, tra i quali: (e) la nomina dell'Amministratore Incaricato e dell'*internal auditor*; (f) la definizione delle linee di indirizzo dello SCIGR; e (g) l'approvazione di piani di *audit*;
- la deliberazione in merito alle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- ferma restando la competenza assembleare *ex Statuto* o *ex lege*, le deliberazioni in ordine alle operazioni con parti correlate poste alla propria attenzione ai sensi del relativo regolamento;
- l'adozione dei regolamenti e delle procedure di *governance* previste dalla normativa applicabile per le società quotate.

Il consiglio, in ogni caso, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, ha periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Le procedure per le operazioni con parti correlate (si veda il capitolo 17 della Relazione) sono pubblicate sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) nella sezione "governance", voce "regole di *governance*".

I membri del consiglio di amministrazione, così come tutte le parti correlate della Società identificate nelle procedure, hanno fornito alla Società le informazioni relative alla situazione delle parti correlate per il loro tramite, aggiornata alla Data della Relazione.

Si segnala che l'assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

In data 9 marzo 2020, il consiglio ha valutato l'adeguatezza, nel corso dell'Esercizio, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e, in particolare, dello SCIGR. A questo riguardo, coerentemente con quanto raccomandato dal Codice (criterio 1.C.1.b), il consiglio di amministrazione, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei rischi connessi alle varie aree operative della Società, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società,

includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

Board performance evaluation

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione della Società ha effettuato una valutazione sulla dimensione e composizione nonché sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati interni nel corso dell'Esercizio, tenendo conto, tra l'altro, delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere dei relativi componenti, nonché della loro anzianità di carica, ai sensi del criterio applicativo 1.C.1.g) del Codice.

L'attività istruttoria della *board performance evaluation* è stata condotta dal Comitato per la remunerazione e nomine con il supporto della funzione *legal affairs & corporate governance* della Società.

L'analisi è stata effettuata attraverso l'esame di specifici questionari compilati in forma anonima dai consiglieri, nell'ambito dei quali sono stati approfonditi e commentati da ciascun consigliere i seguenti aspetti:

- struttura, composizione, funzionamento, ruolo e responsabilità del consiglio di amministrazione;
- svolgimento delle riunioni consiliari, relativi flussi informativi e processi decisionali adottati;
- ruolo ed operato del Presidente e dell'amministratore delegato;
- composizione e funzionamento dei comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione, nonché interazioni - formali (riunioni *ad hoc*) ed informali - tra i soli amministratori indipendenti.

In via generale le valutazioni espresse dai consiglieri in merito al funzionamento, alla dimensione ed alla composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nonché all'operato del Presidente e dell'amministratore delegato sono state complessivamente positive.

4.4 Organi delegati

Il consiglio di amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto:

- all'amministratore delegato;
- al Presidente.

Amministratore delegato o chief executive officer (CEO)

All'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, sono attribuite le seguenti funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali, da esercitarsi con firma libera:

- individuare, elaborare e definire gli obiettivi e le strategie della Società che costituiranno le linee guida dei piani industriali da presentare al consiglio di amministrazione;
- individuare possibili *partner* industriali e finanziari finalizzati agli sviluppi strategici della Società nel settore e mercato dove opera, definire i relativi piani, presentarli al consiglio di amministrazione per la dovuta autorizzazione e implementare le azioni concrete a valle dell'approvazione stessa;
- definire e gestire le scelte strategiche finanziarie e commerciali della Società, individuando anche eventuali opportunità di *business* incrementali, tramite la direzione e il coordinamento delle funzioni aziendali preposte;

- gestire l'attività di ricerca, di sviluppo, di sperimentazione preclinica e clinica e di produzione definita nei piani strategici approvati dal consiglio di amministrazione, nonché l'attività nel campo degli affari regolatori della Società;
- indirizzare e gestire, anche tramite la funzione preposta, la comunicazione e l'immagine della Società sia con gli organi di stampa nazionali ed internazionali, laici e specializzati, sia con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

Nell'ambito dei limiti di importo di seguito specificati e delle deleghe conferite, all'amministratore delegato sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione tra i quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
- f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie entro il limite di importo di euro 100.000,00;
- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;
- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a euro 500.000,00, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;
- i) esperire, nei confronti di società di factoring, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;

- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
- k) rappresentare la Società presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;
- l) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;
- m) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro.
- n) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;
- o) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a stage e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;
- p) assumere e/o licenziare dirigenti con firma congiunta a quella del Presidente del consiglio di amministrazione;
- q) rappresentare la Società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti, uffici, ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali associazioni ed enti sindacali, per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni.
- r) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 cod. proc. civ. con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del codice di procedura civile in particolare alle udienze di cui all'art. 420 cod. proc. civ.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 cod. proc. civ., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dall'amministratore delegato in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura.
- s) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ispettorato nazionale e territoriale del lavoro, l'INAIL e l'INPS, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- t) all'amministratore delegato è inoltre data la facoltà di delegare e revocare uno o più dei suddetti poteri, fatta eccezione per quanto concerne il potere di assumere e/o licenziare dirigenti, al direttore delle risorse umane con formalizzazione della eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura;
- u) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;

- v) promuovere cause e resistere in cause e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni, nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri effettuare promesse ed offerte;
- z) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- aa) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- bb) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli Uffici Postali, dagli Uffici Doganali o da altri Uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- cc) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ispettorato nazionale e territoriale del lavoro, il Ministero del lavoro, l'INAIL, l'INPS, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- dd) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche;
- ee) partecipare a congressi scientifici, conferenze finanziarie, road show ed altri momenti di incontro con la comunità scientifica finanziaria;
- ff) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi.

Di ogni assunzione significativa e, comunque, di personale dirigente, deve, inoltre, essere informato il consiglio alla prima riunione utile.

Inoltre, l'amministratore delegato in carica è stato nominato Amministratore Incaricato, ai sensi dell'art. 7.C.4 del Codice.

Infine il consiglio di amministratore ha identificato Riccardo Palmisano, in ragione della sua posizione in azienda, della qualifica e competenza professionale, quale "datore di lavoro" ai sensi della normativa sulla sicurezza (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008).

Si precisa, ai sensi dell'art. 2.C.6. del Codice, che alla Data della Relazione Riccardo Palmisano non ricopre l'incarico di amministratore in altre società.

Presidente del consiglio di amministrazione

Tenuto anche conto delle specifiche competenze professionali in ambito scientifico, al Presidente, Carlo Incerti, oltre alle funzioni previste dalle disposizioni di legge e di Statuto, spetta il compito di:

- a) rappresentare la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- b) organizzare la gestione e lo svolgimento delle riunioni consiliari anche ai sensi degli artt. 1.C.5 e 1.C.6 del Codice;

- c) agire da trait d'union tra la Società e il Presidente dello *Scientific Advisory Board* (SAB);
- d) presiedere il comitato strategico;
- e) coordinare l'attività di ricerca, di sviluppo e di sperimentazione preclinica e clinica definita nei piani strategici approvati dal consiglio di amministrazione, nonché l'attività nel campo degli affari regolatori della Società;
- f) coordinare l'attività delle funzioni *Research, Regulatory Affairs* e *Clinical Development*; al Presidente è pertanto attribuito il riporto funzionale delle funzioni *Research, Regulatory Affairs* e *Clinical Development* (le quali manterranno il riporto gerarchico all'amministratore delegato);
- g) individuare i principali congressi ed eventi scientifici ai quali la Società dovrebbe strategicamente partecipare e, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipare a congressi scientifici, conferenze finanziarie, *road show* ed altri momenti di incontro con la comunità scientifica finanziaria;
- h) assumere e/o licenziare dirigenti con firma congiunta a quella dell'amministratore delegato della Società.

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, al Presidente vengono, conferiti, a firma libera, i poteri di compiere atti di ordinaria amministrazione che non eccedano, per singola operazione, l'importo di euro 500.000,00, con facoltà di subdelega e di nominare procuratori speciali.

Comitato esecutivo

In considerazione delle dimensioni della Società e della struttura dello stesso consiglio di amministrazione, l'organo amministrativo non ha ritenuto necessario istituire al proprio interno un comitato esecutivo.

Informativa al consiglio

Gli organi delegati riferiscono alla prima riunione utile del consiglio circa l'attività svolta, in particolare in merito all'andamento e ai piani di sviluppo del *business* con particolare riferimento ai prodotti proprietari e all'attività conto terzi.

L'informativa è stata fornita con periodicità pressoché mensile.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Alla Data della Relazione, oltre al Presidente e all'amministratore delegato non vi sono altri amministratori esecutivi all'interno del consiglio di amministrazione.

4.6 Amministratori indipendenti

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, tra gli amministratori non esecutivi, Laura Iris Ferro, Mario Masciocchi, Elizabeth Robinson e Raffaella Ruggiero si qualificano come indipendenti ai sensi sia del Codice sia del TUF. Nel corso dell'Esercizio e fino alla cessazione della carica, anche il consigliere e Didier Trono si qualificava come indipendente ai sensi sia del Codice sia del TUF.

Si segnala che gli amministratori che, nella lista presentata per la nomina del consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea del 30 aprile 2019, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, non

si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante nel corso del mandato e, se del caso, a dimettersi.

La verifica annuale circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti è stata compiuta, da ultimo, dal consiglio di amministrazione in data 21 febbraio 2020.

Nel corso della riunione consiliare del 9 marzo 2020 anche il collegio sindacale ha confermato al consiglio di amministrazione la sussistenza dei predetti requisiti, come verificati durante la riunione del collegio sindacale del 21 febbraio 2020.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti hanno tenuto una riunione *ad hoc* (18 dicembre 2019), nella quale sono state formulate alcune proposte in tema di *governance* del consiglio di amministrazione.

4.7 Lead independent director

Non ricorrendone i presupposti previsti dal Codice², il consiglio di amministrazione non ha provveduto a designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. Trattamento delle informazioni societarie

MolMed, così come richiesto dal criterio applicativo 1.C.1. del Codice, ha adottato la "Procedura *Investor Relation & Communication*" al fine di disciplinare, tra l'altro: (i) l'individuazione e le modalità di diffusione delle informazioni aziendali; (ii) il processo di formazione e diffusione dei comunicati stampa; (iii) le modalità di partecipazione ai congressi e di redazione della documentazione a supporto; (iv) il processo di formazione della documentazione di carattere scientifico, degli articoli destinati a riviste di settore, delle presentazioni istituzionali e relative ai prodotti e servizi della Società; e (v) i rapporti con gli investitori, gli analisti finanziari e gli altri operatori del mercato nonché le interviste che siano richieste alla Società.

Informazioni privilegiate

MolMed, così come richiesto dal criterio applicativo 1.C.1. del Codice e in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato e comunicazioni al pubblico, ha adottato la "Procedura *Market Abuse*" al fine di disciplinare, tra l'altro: (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate; (ii) la procedura che consente alla Società di ritardare la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (cd. procedura di ritardo); (iii) la gestione delle informazioni potenzialmente privilegiate; e (iv) le modalità di tenuta ed aggiornamento dei registri delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e potenzialmente privilegiate.

In conformità alla normativa applicabile e alla suddetta procedura, la Società ha istituito i registri delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e potenzialmente privilegiate mediante utilizzo di apposito *software* che ne garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi ai dati inseriti. Il menzionato registro è attualmente gestito da risorse interne a MolMed.

La "Procedura *Market Abuse*" è pubblicata sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) nella Sezione

² Ai sensi del primo capoverso del criterio applicativo 2.C.3 del Codice, il consiglio di amministrazione designa un amministratore indipendente quale *lead independent director* nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.

“governance”, voce “regole di governance”.

Internal dealing

La Società ha adottato un “Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*” (il “**Codice ID**”), disponibile sul sito *internet* della Società, sezione “governance”, voce “regole di governance”.

Nel Codice ID sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico ed a Consob, ed è dettata la procedura per l’adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i cosiddetti “*black out period*”, in corrispondenza dei quali i soggetti rilevanti individuati dal Codice ID - tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo - non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa e dal Codice ID, MolMed ha provveduto ad identificare di volta in volta tutti i soggetti rilevanti e ad informarli dell’avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

6. *Comitati interni al consiglio*

Ai sensi dello Statuto, il consiglio di amministrazione può istituire comitati, composti anche da soggetti estranei al consiglio (in tale caso dotati solo di poteri consultivi), determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle eventuali evoluzioni del Codice.

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha istituito due comitati: il comitato per la remunerazione ed il comitato per il controllo interno (ri-denominato in “comitato controllo e rischi”). In data 11 novembre 2010, a quest’ultimo comitato è stato attribuito il compito di svolgere anche le funzioni di COPC.

Il consiglio di amministrazione della Società, con delibera del 29 gennaio 2016, in considerazione dell’imminente scadenza del mandato dell’organo amministrativo, ha istituito il comitato nomine con un ruolo consultivo e propositivo, tra l’altro, nell’individuazione della composizione ideale dell’organo amministrativo in termini di profili professionali. Il suddetto comitato, nel rispetto delle condizioni al riguardo previste dal Codice, è stato unificato al Comitato per la remunerazione nel senso che a quest’ultimo è stata attribuita anche la funzione di comitato per le nomine.

7. *Comitato per la remunerazione e nomine*

Composizione e funzionamento

Alla Data delle Relazione, il Comitato per la remunerazione e nomine è composto da Raffaella Ruggiero in qualità di Presidente, Laura Iris Ferro e Sabina Grossi (Raffaella Ruggiero e Laura Iris Ferro sono amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice mentre Sabina Grossi è amministratore non esecutivo). Sabina Grossi è membro del comitato a far data dal 30 aprile 2019. Fino a tale data era componente del comitato il consigliere indipendente Didier Trono.

I suddetti componenti sono stati nominati dal consiglio di amministrazione in data 30 aprile 2019, a valle della nomina assembleare del nuovo organo amministrativo.

Il Comitato per la remunerazione e nomine svolge i seguenti compiti:

a. In materia di remunerazione, ai sensi del criterio 6.C.5 del Codice:

- (i) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- (ii) presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

b. In materia di proposte di nomina:

- (iii) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui ai criteri 1.C.3 e 1.C.4 del Codice;
- (iv) propone, su richiesta del consiglio di amministrazione, candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

In data 6 novembre 2017 il consiglio di amministrazione ha deliberato di investire il Comitato per la remunerazione e nomine del compito di condurre il processo annuale inerente la *board performance evaluation*. Al fine dell'espletamento di tale attività, il Comitato per la remunerazione e nomine si può avvalere del supporto della segreteria societaria della Società.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato per la remunerazione e nomine assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Alle riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine possono partecipare il presidente del collegio sindacale e gli altri sindaci effettivi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la remunerazione e nomine può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché avvalersi di consulenti esterni. Con specifico riferimento alle attività di cui ai punti (i) e (ii), il Comitato per la remunerazione e nomine può avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

La Società mette a disposizione del Comitato per la remunerazione e nomine, su richiesta di quest'ultimo, le disponibilità finanziarie necessarie all'espletamento dei suoi compiti.

È stato, infine, stabilito che nessun amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione e nomine, infine, riferisce al consiglio di amministrazione ed agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione e nomine ha riferito regolarmente al consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile successiva alla propria, sulle principali attività svolte riguardo ai vari aspetti del sistema di remunerazione.

Tra le principali attività si evidenziano, in materia di remunerazione:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al sistema “*management by objectives*” della Società (“MBO”) per il 2018 e l’analisi degli obiettivi di *performance* aziendali cui legare l’MBO per il 2019;
- l’elaborazione della proposta di politica di remunerazione per il 2019;
- l’esame della relazione sulla remunerazione per il 2019;
- l’attività istruttoria per il consiglio sulla *board performance evaluation* annuale;
- la verifica delle condizioni per il pagamento in favore di Claudio Bordignon di quanto dovuto a titolo di corrispettivo per l’impegno di non concorrenza dallo stesso assunto ai sensi dell’art. 2390 cod. civ.;
- la proposta all’organo amministrativo in merito al compenso a favore di Carlo Incerti e di Riccardo Palmisano rispettivamente nel ruolo di Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Società, comprendente anche le ulteriori componenti variabili della remunerazione contenute nella politica di remunerazione;
- la proposta del perimetro e di un *budget* per dare attuazione ad un piano di *retention* a favore di alcuni dipendenti della Società;
- l’analisi, con l’ausilio di un consulente esterno, delle modalità di attuazione della politica di remunerazione della Società con riferimento a: (i) le migliori forme di incentivazione a medio-lungo termine, anche a favore del *management*; (ii) l’eventuale ulteriore forma di remunerazione variabile che possa includere *bonus una tantum* in caso di operazioni straordinarie (iii) l’adeguatezza dei criteri utilizzati per la definizione degli MBO per gli altri esercizi di durata del mandato dell’attuale organo amministrativo. La selezione del consulente esterno è stata fatta sulla base di offerte presentate da più candidati e previa verifica dell’assenza di situazioni che potessero influenzare l’autonomia di giudizio dello stesso.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Comitato per la remunerazione e nomine dalla data di chiusura dell’Esercizio alla Data della Relazione.

Nel corso dell’Esercizio si sono tenute 7 riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine, tutte regolarmente verbalizzate, della durata media di circa 1 ora e 10 minuti.

La partecipazione alle riunioni da parte dei membri del Comitato per la remunerazione e nomine è stata la seguente: Raffaella Ruggiero 100%, Laura Iris Ferro 100% e, rispettivamente dalla data di insediamento e fino alla data di scadenza del mandato, Sabina Grossi (100%) e Didier Trono (100%).

Alle riunioni hanno sempre partecipato uno o più membri del collegio sindacale.

Nel 2019 il Comitato per la remunerazione e nomine ha, tra l’altro, (i) verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali legati all’MBO 2019, (ii) presentato le proprie proposte in merito (a) alla politica per la remunerazione per il 2020, (b) all’eventuale ulteriore forma di remunerazione variabile denominata “*bonus una tantum*” in caso di operazioni straordinarie, (c) ai criteri, termini e condizioni per la determinazione degli obiettivi di *performance* aziendali cui legare il sistema MBO per il 2020, nonché (iii) analizzato la relazione sulla remunerazione per il 2020 e (iv) svolto l’attività istruttoria per il consiglio sulla *board performance evaluation* annuale.

Nel corso del 2020, il Comitato per la remunerazione e nomine si è già riunito due volte. Non sono allo stato programmate ulteriori riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine.

8. Remunerazione degli amministratori

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione annuale sulla remunerazione, redatta ai sensi del combinato disposto degli art. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob 1info.

La Società non ha dirigenti con responsabilità strategiche.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Si segnala che, fatto salvo quanto di seguito specificato, non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Con riguardo all'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di riconoscere all'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, per il solo caso di cessazione dalla carica dovuta all'ipotesi di *good leaver*, un indennizzo pari all'emolumento fisso per lo stesso determinato, pari ad euro 450.000,00 annui, dovuto per il residuo periodo di permanenza nella carica determinata dall'assemblea dei soci, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Sono ipotesi di *good leaver* i seguenti eventi: (i) revoca dalla carica di amministratore senza il ricorrere di una giusta causa soggettiva; (ii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora, senza che ricorra una giusta causa soggettiva, l'amministratore delegato subisca una sostanziale revoca delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società.

9. Comitato controllo e rischi

Alla Data delle Relazione, il Comitato controllo e rischi è composto da Mario Masciocchi in qualità di Presidente, Sabina Grossi ed Elizabeth Robinson. Mario Masciocchi e Elizabeth Robinson sono amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice, mentre Sabina Grossi è amministratore non esecutivo.

Il Presidente Mario Masciocchi ha rivestito numerosi ed importanti ruoli di vertice gestionale in gruppi italiani ed internazionali, approfondendo in maniera costante la conoscenza della materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

I componenti del Comitato controllo e rischi sono stati nominati dal consiglio di amministrazione in data 30 aprile 2019, a valle della nomina assembleare del nuovo organo amministrativo.

Il Comitato controllo e rischi assiste il consiglio di amministrazione svolgendo i seguenti compiti:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- (ii) fornisce il proprio parere al consiglio di amministrazione in merito alla definizione delle linee di indirizzo dello SCIGR;
- (iii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- (iv) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (v) fornisce il proprio parere al consiglio di amministrazione in merito alla nomina e alla revoca del responsabile della funzione di *internal audit*, alla dotazione dello stesso di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità ed alla definizione della relativa remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;
- (vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione dello SCIGR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- (viii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (ix) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza dello SCIGR.

Al Comitato controllo e rischi è inoltre affidata la funzione di COPC, secondo le disposizioni stabilite da apposito regolamento.

Il Comitato controllo e rischi ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei propri compiti e scambia tempestivamente con il collegio sindacale le informazioni rilevanti.

La Società mette a disposizione del Comitato controllo e rischi le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Comitato controllo rischi dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione.

Nel corso del 2019, il Comitato controllo rischi si è riunito sette volte, sempre in forma congiunta con il collegio sindacale. Tutte le riunioni, la cui durata media è stata di circa 2 ore e 32 minuti, sono state regolarmente verbalizzate.

La partecipazione alle riunioni del Comitato controllo rischi da parte dei suoi membri è stata la seguente: Mario Masciocchi 100%, Sabina Grossi 100% e Elizabeth Robinson 100%.

Alle riunioni tenutesi nell'Esercizio sono stati di volta in volta invitati a partecipare l'amministratore delegato, anche nella sua qualità di Amministratore Incaricato, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i dirigenti e consulenti della Società per la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno relativi alle materie di rispettiva pertinenza.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi ha riferito regolarmente al consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile successiva alla propria, sulle principali attività svolte riguardo ai vari aspetti dello SCIGR. Tra le principali attività svolte nell'Esercizio si evidenziano:

- incontri con i vertici della Società (Presidente e amministratore delegato, anche nella veste di Amministratore Incaricato);
- incontri con i dirigenti operativi delle principali aree gestionali, tra cui il *chief financial officer*, anche nel ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- incontri periodici con il responsabile della funzione di *internal audit* e analisi delle relazioni dello stesso;
- incontri con l'organismo di vigilanza della Società;

- incontri periodici con i revisori;
- attività di valutazione e di controllo su operazioni di entità straordinaria promosse dalla Società;
- esame e approfondimento di documenti fondamentali concernenti la gestione aziendale (rendiconti economico-patrimoniali infra-annuali ed annuali, *budget* e piani pluriennali, anche sotto il profilo dei rischi collegati ai contenuti degli stessi) ed informativa in merito al consiglio di amministrazione;
- analisi di alcuni processi interni e delle relative procedure applicative, nonché dei sistemi informativi utilizzati dalla Società per la redazione dei dati finanziari;
- analisi del piano di lavoro dell'*internal audit* e relativo parere al consiglio di amministrazione;
- approvazione della relazione annuale ed infra-annuale del Comitato al consiglio di amministrazione;
- emissione del parere sull'adeguatezza dello SCIGR ai fini della valutazione del consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2020, il Comitato controllo e rischi si è già riunito una volta. Per l'esercizio 2020, sono già state programmate altre tre riunioni, in concomitanza alle riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo.

10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Lo SCIGR è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, garantisce una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace SCIGR contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Lo SCIGR riduce, ma non può eliminare, la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo e accadimenti imprevedibili. Pertanto, un buono SCIGR fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che la Società non sia ostacolata, nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Lo SCIGR è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Ogni specifica articolazione dello SCIGR risulta integrata dalle previsioni del codice etico della Società che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

MolMed è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del *management*, dei responsabili di funzione e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti lo SCIGR. Nell'ambito dell'attività d'impresa, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, MolMed è impegnata a sostenere un approccio preventivo ai rischi e ad orientare le scelte e le attività del *management* in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e del loro impatto.

A tal fine, MolMed adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia quali, principalmente, quelli di natura finanziaria, industriale e di *regulatory/compliance*. Le modalità con cui il *management* identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla coscienza del rischio, ne presidiano il contenimento.

La Società ha adottato un sistema integrato di procedure aziendali, in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il sistema di controllo interno. Il sistema è il frutto di costanti attività di analisi e monitoraggio svolte dalle funzioni preposte.

Lo SCIGR comprende: (i) specifiche procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto, al fine di creare un sistema di regole utile per la gestione dei rischi e, (ii) procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul bilancio di esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/2005.

La corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli previsti nello SCIGR è verificata attraverso piani di *audit risk based*, il cui contenuto viene discusso tra gli organi ed i soggetti parte dello SCIGR e che vengono aggiornati ed integrati annualmente; dell'esito dell'attività viene informato periodicamente il consiglio di amministrazione.

Il piano di *audit* per l'esercizio 2020 predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit* è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 9 marzo 2020, previo parere del Comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale e l'Amministratore Incaricato.

La valutazione di adeguatezza dello SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto viene effettuata anche dal consiglio di amministrazione sulla base di quanto riportato dall'Amministratore Incaricato e dal Comitato controllo e rischi, nel pieno rispetto di quanto previsto nel Codice. Tale valutazione è stata effettuata da ultimo nell'ambito della riunione del 9 marzo 2020

Le principali caratteristiche dello SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria sono riportate nell'Allegato 1 della Relazione.

11. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, nella funzione di Amministratore Incaricato, è investito dei compiti di cui al criterio applicativo 7.C.1 del Codice. In forza dei poteri allo stesso attribuiti, nel corso dell'Esercizio ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società;
- verificato costantemente l'adeguatezza e l'efficacia delle linee di indirizzo dello SCIGR come definite dal consiglio di amministrazione;
- curato l'adattamento dello SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore Incaricato ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* delle verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, mettendone al corrente il presidente del consiglio di amministrazione, il presidente del Comitato

controllo e rischi ed il presidente del collegio sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Amministratore Incaricato non ha riscontrato, né ha avuto notizia di, criticità tali da essere tempestivamente portate alla conoscenza del Comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione.

12. Responsabile della funzione di *internal audit*

La Società ha istituito la funzione di *internal audit*, individuandone il responsabile che, dalla data di istituzione della funzione, è sempre stato una figura esterna alla Società.

Il consiglio di amministrazione nel corso della seduta consiliare del 17 dicembre 2018 su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale ha rinnovato per il triennio 2019-2021 l'incarico di responsabile della funzione di *internal audit* a Giuseppe Garzillo, *partner* di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., conferendo allo stesso un mandato triennale con i compiti e le funzioni di cui all'art. 7.C.5 del Codice, definendone la remunerazione e assicurandosi che sia dotato di risorse adeguate. Quest'ultimo, soggetto esterno alla Società dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, non ha ricoperto alcun incarico operativo, né è dipeso gerarchicamente da alcuno all'interno della, o collegato alla, Società, ivi inclusa l'area amministrativo-finanziaria, e riporta al consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione di *internal audit* ha svolto con piena autonomia i seguenti compiti:

- ha predisposto e condiviso con gli altri organi societari di controllo il piano di *audit* aziendale annuale - integrato tenuto conto delle indicazioni degli altri componenti dello SCIGR;
- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità dello SCIGR, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità dello SCIGR e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

I compiti del responsabile della funzione di *internal audit* includono colloqui informativi con il *management* e il personale della Società, analisi di processi aziendali, verifiche e raccolta di evidenze su base campionaria e attività di *follow-up*.

Tutte le attività di *audit* programmate per l'Esercizio sono state effettuate ed i risultati, come i suggerimenti proposti, sono stati pienamente condivisi con i responsabili delle funzioni interessate.

13. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, MolMed ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del

D.Lgs. 231/2001, di volta in volta aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa applicabile (il "Modello").

La decisione di MolMed di adottare il Modello è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 - che, si ricorda, indicano il Modello e quindi il codice etico come un elemento facoltativo e non obbligatorio - lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società o che intrattengano relazioni con quest'ultima (*i.e.*: clienti, fornitori, *partner*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La Società, contestualmente all'adozione del Modello, ha istituito un organismo di vigilanza, attualmente in composizione collegiale, caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e delle funzioni previste dal Modello.

Dall'adozione del Modello, la Società ha periodicamente posto in essere attività formative sui contenuti del Modello, considerate elementi fondamentali ai fini della corretta implementazione e dell'efficacia del Modello da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

Il Modello viene costantemente aggiornato, anche con l'ausilio di consulenti esterni, sia per recepire le novità normative sia per tenere conto delle modifiche dell'assetto organizzativo che hanno un impatto sul Modello stesso. La versione attualmente in vigore è stata ratificata dal consiglio di amministrazione in data 16 dicembre 2019. I recenti reati presupposto cosiddetti "tributari" e in tema di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica saranno oggetti di analisi nel corso del 2020.

Sia la versione pubblica del Modello (a cui si rinvia per maggiori informazioni) sia le linee guida anticorruzione sono disponibili al pubblico nella sezione "*governance*", rispettivamente alla voce "etica d'impresa" e alla voce "regole di *governance*" del sito *internet* della Società.

Attività dell'organismo di vigilanza

Come per gli esercizi precedenti, l'organismo di vigilanza ha monitorato puntualmente l'operatività aziendale, anche mediante *audit* mirati nei confronti delle funzioni aziendali. All'esito dell'attività di vigilanza effettuata e sulla base delle informazioni ricevute, nel corso dell'Esercizio, allo stato non sono emerse violazioni del Modello o del D.Lgs. 231/2001. L'organismo di vigilanza ha, inoltre, monitorato l'aggiornamento del Modello avvenuto nel mese di dicembre 2019 e delle procedure operative ex D.Lgs. 231/2001.

L'organismo di vigilanza ha infine verificato che, nel corso dell'Esercizio, la Società ha (i) proseguito il programma di formazione sulla normativa, interna ed esterna, di prevenzione e repressione degli abusi di mercato e (ii) formato ed informato le nuove risorse inserite in azienda.

14. Società di revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010, in data 18 aprile 2016 l'assemblea della società, su proposta motivata del collegio sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 a Ernst & Young S.p.A.

15. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 30 aprile 2019 il consiglio di amministrazione della Società ha nominato nuovamente, con effetto immediato ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, Salvatore Calabrese³, *chief financial officer*, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con il compito di predisporre e/o mantenere adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

L'art. 28 dello Statuto prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari venga nominato dal consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, dopo essere stato scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il dirigente preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. Il medesimo articolo prevede altresì che il consiglio di amministrazione provvede a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

L'attuale dirigente preposto dura in carica sino alla data della prima riunione del consiglio di amministrazione successiva all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 e a rinnovare l'intero organo amministrativo.

All'atto della nomina, il consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto sopra indicati.

Il dirigente preposto esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti dall'art. 154-*bis* del TUF e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione. Il dirigente preposto partecipa alle riunioni del consiglio di amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle proprie competenze.

Il consiglio di amministrazione, nell'ambito della riunione del 9 marzo 2020, ha verificato con esito positivo che il dirigente preposto disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

16. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nello SCIGR - "*consiglio di amministrazione*"; "*amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*", "*Comitato controllo e rischi*", "*responsabile della funzione di internal audit*", "*organismo di vigilanza*", "*dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*" e "*collegio sindacale*" - così come emerge anche dai capitoli e paragrafi agli stessi dedicati, attuano un coordinamento costante basato su:

- partecipazione dei vari organismi e funzioni nell'ambito delle riunioni degli organi collegiali (si ricorda in merito che quasi tutte le riunioni del Comitato controllo e rischi si sono tenute in forma congiunta con il collegio sindacale);

³ Il mandato conferito a Salvatore Calabrese quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è venuto meno, ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, alla data del consiglio di amministrazione successivo all'assemblea che ha nominato l'intero consiglio di amministrazione attualmente in carica.

- organizzazione di incontri periodici fra il Comitato controllo e rischi, il collegio sindacale, il responsabile della funzione *internal audit* ed il dirigente preposto;
- attività di *reporting*, di confronto e di scambio di informazioni, anche in ordine alle attività espletate dai singoli, indirizzata a tutti gli altri organismi e funzioni costituenti lo SCIGR.

Tale coordinamento consente di fornire un quadro completo del sistema nell'ambito delle riunioni consiliari e di assumere tempestivamente eventuali iniziative, modifiche e/o miglioramenti dello stesso.

17. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

La Società ha definito ed adottato un'apposita procedura in materia di operazioni con parti correlate, idonea a garantire ai consiglieri un'informativa completa ed esauriente su tale tipo di operazioni.

La Società non ha invece definito un'apposita procedura in materia di operazioni rilevanti in quanto, al riguardo, ritiene sufficiente la disciplina prevista dall'art. 2391 cod. civ. In passato ha adottato in via estemporanea procedure *ad hoc* volte a disciplinare particolari operazioni che, data la specificità delle circostanze in cui sono state adottate, non sono poi state formalmente codificate.

17.1 Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione della Società ha adottato le "procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate", che disciplinano l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate. Il consiglio ha quindi affidato in via permanente i compiti di COPC al Comitato controllo e rischi, costituito da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e considerato organismo idoneo, per composizione, competenze e natura, a svolgere le funzioni di COPC.

Le procedure hanno lo scopo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni effettuate con parti correlate, vale a dire con soggetti considerati in linea di massima *insider* rispetto alla Società (come ad esempio dirigenti, azionisti di controllo o che esercitano un'influenza notevole), nell'ambito delle quali potrebbero essere realizzati ingiustificati trasferimenti di ricchezza verso le predette parti oppure essere perseguiti interessi diversi e/o contrastanti rispetto a quelli propri della Società.

Ai fini delle procedure, la Società ha applicato la nozione di "parte correlata" come definita dall'art. 3, comma 1, nonché dall'allegato 1 del Regolamento Parti Correlate. La Società ha inoltre valutato di estendere l'applicazione delle procedure anche ai soggetti responsabili delle singole funzioni aziendali.

Le procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate prevedono che le operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza siano approvate dall'organo competente a deliberare previo motivato parere non vincolante del COPC sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. A tal fine, il COPC riceve tutte le informazioni complete e adeguate in merito alle caratteristiche dell'operazione che la Società intende compiere. Qualora il COPC lo ritenga necessario od opportuno, potrà avvalersi, al fine del rilascio del proprio parere non vincolante, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Le procedure prevedono inoltre un'informativa almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Le procedure sono pubblicate sul sito *internet* della Società, sezione "*governance*" voce "*regole di governance*".

17.2 Comitato per le operazioni con parti correlate (COPC)

Come riportato nel capitolo 6, il consiglio ha affidato in via permanente i compiti di COPC al Comitato controllo e rischi.

MolMed, che rientra nella categoria delle società di “minori dimensioni”, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera f) del Regolamento Parti Correlate e in deroga all’art. 8 del Regolamento Parti Correlate medesimo, si è avvalsa della facoltà di applicare le “procedure per le operazioni di minore rilevanza per le società che adottano sistemi di amministrazione e controllo tradizionale o monistico” (art. 7 del Regolamento Parti Correlate) anche alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. MolMed, tuttavia, in ragione della specifica valenza delle operazioni di cui all’allegato “C” delle procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate, ha ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà di derogare la procedura maggiormente rigorosa di cui all’art. 9 delle procedure ai fini dell’approvazione delle suddette operazioni.

Il consiglio di amministrazione, con delibera dell’11 novembre 2010, ha pertanto riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare *ex Statuto* o *ex lege*, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l’art. 8 del Regolamento Parti Correlate.

Inoltre, ai sensi dell’art. 26 dello Statuto il consiglio di amministrazione, qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell’assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, ha la facoltà di approvare tali operazioni in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottate dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

Tale previsione è in linea con le disposizioni di cui all’articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate, il quale prevede che le procedure per l’assunzione della decisione (non di competenza assembleare né soggetta ad autorizzazione assembleare) di compiere operazioni di minore o maggiore importanza possano essere derogate “in caso di urgenza”, se lo statuto prevede una specifica autorizzazione in tal senso.

Il Comitato controllo e rischi in funzione di COPC, pertanto, in caso risulti applicabile la diversa e più rigorosa procedura, modifica la sua composizione sostituendo il componente non indipendente con l’amministratore indipendente non correlato presente in MolMed oppure con il collegio sindacale.

Nel corso dell’Esercizio, il Comitato controllo e rischi in funzione di COPC non si è mai riunito, non avendo la Società compiuto alcuna operazione tra parti correlate in tale periodo.

18. Collegio Sindacale

18.1 Nomina dei sindaci

Ai sensi dell’art. 23 dello Statuto, il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l’attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il consiglio di amministrazione ne accerta la sussistenza.

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione di società con azioni negoziate in mercati regolamentati (articoli 144-*quater* e 144-*sexies* del Regolamento Emittenti). La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio presentatore nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data, fermo restando che la certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dal presente articolo.

Ciascuna lista:

- si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di tre candidati alla carica di sindaco supplente. Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina *pro tempore* vigente, ogni lista che contenga un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e uno alla carica di sindaco supplente.
- deve contenere in allegato i seguenti documenti: (i) le informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto e della loro accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare

liste diverse. Ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Il presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni rilasciate dai soci, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

(A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza per il Collegio**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il terzo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**");
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene la maggioranza semplice del numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

(B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e tre supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

(C) In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i tre sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi; qualora ciò non fosse, si procederà nell'ordine ad uno slittamento di soggetti appartenenti alla medesima lista del sindaco cessato o, in subordine, appartenenti alle eventuali ulteriori liste di minoranza

sulla base dei voti ricevuti. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede, nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella Lista di Maggioranza per il Collegio, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza e qualora non siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte degli azionisti di riferimento e degli azionisti ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra e nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ogni ipotesi di sostituzione del presidente, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale.

18.2 *Composizione e funzionamento del collegio sindacale*

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 ha nominato il collegio sindacale della Società, composto da 3 sindaci effettivi e 3 sindaci supplenti, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

In conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei membri del collegio sindacale è avvenuta con il voto favorevole della totalità del capitale sociale rappresentato in assemblea sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Fininvest – Finanziaria di Investimento S.p.A., contenente un elenco di tre candidati tutti eletti alla carica di sindaco effettivo e di tre candidati tutti eletti alla carica di sindaco supplente, e corredata, tra l'altro, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno attestato il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il collegio sindacale è composto da Riccardo Perotta in qualità di presidente, Flavia Daunia Minutillo e Michele Milano in qualità di sindaci effettivi, Alessia Bastiani, Giuliana Maria Converti e Tommaso Casale quali sindaci supplenti.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Alla Data della Relazione, non sono intervenute variazioni nella composizione del collegio sindacale.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

- **Riccardo Perotta.** Nato a Milano nel 1949, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. È *senior* Professor presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria al 1° anno del corso di laurea magistrale CLELI. È dottore commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinaria. È autore di numerose pubblicazioni sotto forma di libri e articoli in tema di operazioni di

gestione straordinaria nonché di *corporate governance*. Ricopre la carica di amministratore e sindaco in: Boing S.p.A. (sindaco), Cassa Lombarda S.p.A. (Presidente del collegio sindacale), Fire Group S.p.A. (Presidente del collegio sindacale), Fire S.p.A. (Presidente del collegio sindacale), FSI Sgr S.p.A. (Presidente del collegio sindacale), International Energy Services S.p.A. (sindaco), Mittel S.p.A. (amministratore), Saipem S.p.A. (sindaco) e Saipem Offshore Construction S.p.A. (Presidente del collegio sindacale).

- **Flavia Daunia Minutillo.** Nata a Milano il 24 maggio 1971, si è laureata in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995; è dottore commercialista, revisore legale e mediatore professionista. Dal 2003 ha collaborato con lo studio legale e tributario di Reconta Ernst & Young S.p.A. come consulente fiscale. Dal 2007 a dicembre 2017 è stato Socio Fondatore di Simonelli Associati. Dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di sindaco effettivo e di presidente del collegio sindacale in banche, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, società di intermediazione mobiliare e SGR, nonché di società immobiliari ed industriali (settore tessile e abbigliamento – Gruppo Armani e Gruppo Dior, settore inox – Gruppo Intersider, polimeri – Gruppo Nilit, settore farmaceutico – gruppo Actavis), società di servizi, commerciali (abbigliamento – gruppo Armani, elettronica – gruppo Oregon Scientific). Ricopre attualmente, tra gli altri, l'incarico di sindaco effettivo nelle quotate Banca Generali S.p.A. e Mondadori S.p.A., e di sindaco effettivo di Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A. e di presidente del collegio sindacale di Generali Real Estate SGR S.p.A. Dal 2002 ha ricoperto la carica di amministratore in società di servizi. Dal 2009 ha ricoperto incarichi di liquidatore di società. Dal 2012 è membro di organismi di vigilanza istituiti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche in società quotate. Da gennaio 2012 è stata inserita nella raccolta "1000 *curricula eccellenti*", tenuta dalla Fondazione Marisa Bellisario, e da luglio 2012 nella lista "ready for board women" di PWA (*Professional Women's Association*), patrocinata dal Ministero delle Pari Opportunità.
- **Michele Milano.** Nato a Sondrio il 1° marzo 1960, è laureato in economia e commercio presso l'Università Bocconi. È dottore commercialista e revisore contabile. È socio fondatore dell'Associazione Organismi di Vigilanza 231, e membro della Commissione controllo societario dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano. Fino al 2007 ha sviluppato una lunga e significativa esperienza di *partner* nel *network* di una delle principali società di revisione dove ha seguito importanti incarichi di revisione contabile e consulenza per clienti nazionali ed internazionali. Dal 2007 al 2016 ha svolto l'attività di dottore commercialista e revisore contabile ricoprendo diversi incarichi come sindaco, revisore e membro di organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Nell'aprile 2016 è entrato in Ria Grant Thornton, dove attualmente è *senior partner* e Vicepresidente, mantenendo e continuando, comunque, l'attività professionale di membro di collegi sindacali e organismi di vigilanza ex D.Lgs.231/2001. Attualmente ricopre la carica di sindaco e amministratore di: MedLab S.p.A. (Presidente del collegio sindacale), Ria Grant Thornton S.p.A. (amministratore), Mediolanum Assicurazioni S.p.A. (sindaco), EuroCQS S.p.A. (sindaco), CA Indosuez Fiduciaria S.p.A. (sindaco), PBF S.r.l. (sindaco), Immobiliare Leonardo S.r.l. (sindaco unico). È infine membro di diversi organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.
- **Alessia Bastiani.** Nata a Firenze nel 1968, laureata in Economia e Commercio, inizia l'esperienza lavorativa nella revisione con KPMG S.p.A., e ha modo di consolidare le proprie conoscenze in tale ambito presso a numerose banche ed imprese divenendo anche membro del "Bank Team". Dal 1996 è fondatore dello Studio Bastiani ed esercita la professione di dottore commercialista con specializzazione in ambito societario-aziendale, con particolare riferimento alle materie di *corporate governance* e alla gestione della crisi d'impresa. È iscritta al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Ha ricoperto e ricopre incarichi in consigli di amministrazione e in collegi sindacali di società o enti di interesse pubblico e di grandi dimensioni. È stata membro di organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nonché consulente per operazioni di investimento e *venture capital*; svolge altresì attività di revisione legale dei

conti e ha ricoperto il ruolo di responsabile della funzione di *internal auditing* in società quotate e di Stato. Attualmente è membro del gruppo di lavoro “*wealth management*” del CMDCEC.

- **Giuliana Maria Converti.** Nata ad Auronzo (BL) il 21 giugno 1970, laureata in Economia e Commercio, ha iniziato a collaborare con lo Studio Necchi, Sorci & Associati nel 1995, del quale è diventata socia dal 2001 dove si occupa prevalentemente di assistenza fiscale, amministrativa e societaria delle imprese, operazioni straordinarie, contenzioso fiscale, *non-profit*. È iscritta al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Svolge il ruolo di sindaco di importanti società nazionali e internazionali, anche quotate.
- **Tommaso Casale.** Nato a Milano il 2 novembre 1957, è laureato in economia e commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Revisore legale dal 1995. All’inizio dell’attività lavorativa ha avuto una esperienza quinquennale presso la società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ed in seguito ha ricoperto ruoli di responsabilità nelle aree dell’*internal audit*, amministrazione finanza e controllo in aziende del settore pubblicitario. Dal 2003 svolge attività di consulenza gestionale per le imprese e dal 2013 collabora con la Studio Rock Stp s.r.l. con responsabilità dell’area di consulenza societaria per la clientela e interna come supporto nella gestione delle cariche assunte dai componenti dello studio. È stato ed è membro di collegi sindacali e di organismi di vigilanza ed ha ricoperto cariche di liquidatore. Attualmente è sindaco effettivo di Società Europea di Edizione S.p.A. (editrice del quotidiano “il Giornale”), G.B.M. S.p.A., A.C. Monza S.p.A., revisore Unico di PTEAM s.r.l. (socio unico di Progressio SGR, S.p.A.) e Amministratore di Paper Moon Garden s.r.l.

La Tabella 3, in appendice alla Relazione, riporta la composizione e la struttura del collegio sindacale di MolMed come variata nel corso dell’Esercizio per effetto della nomina del nuovo organo di controllo da parte dell’assemblea dei soci del 30 aprile 2019.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del collegio sindacale dalla data di chiusura dell’Esercizio alla Data della Relazione.

Nel corso dell’Esercizio, il collegio sindacale si è riunito undici volte di cui sette in forma congiunta con il Comitato controllo e rischi, per una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 56 minuti.

Inoltre, il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, del Comitato controllo e rischi e, fatto salvo che per una riunione cui ha partecipato un solo sindaco, a tutte le riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine.

Nel corso dell’Esercizio, la partecipazione alle riunioni del collegio sindacale da parte dei sindaci è stata la seguente: Riccardo Perotta 82%, Flavia Daunia Minutillo 82%, Michele Milano (dalla data di assunzione della carica) 100%; Enrico Scio (fino alla data di cessazione dalla carica) 50%.

Il collegio sindacale nell’ambito della riunione tenutasi il 21 febbraio 2020 ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri nel corso dell’Esercizio; nell’effettuare tali valutazioni, il collegio sindacale ha applicato, tra gli altri, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all’indipendenza degli amministratori. Nel corso della suddetta riunione il collegio sindacale ha quindi accertato che il presidente Riccardo Perotta, i sindaci effettivi Flavia Minutillo e Michele Milano e sindaci supplenti Alessia Bastiani, Giuliana Maria Converti e Tommaso Casale soddisfano i requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice.

Dell’esito delle verifiche effettuate è stato informato il consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 9 marzo 2020.

Nello svolgimento della propria attività, il collegio sindacale si è adeguatamente coordinato con la società di revisione, il Comitato controllo e rischi, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

societari, con la funzione di *internal audit*, con l'organismo di vigilanza e con il Comitato per la remunerazione e nomine.

Nel corso del 2020 e fino alla Data della Relazione il collegio sindacale si è riunito due volte, di cui una in forma congiunta con il Comitato controllo e rischi.

Il collegio sindacale ha partecipato alla riunione di *induction* organizzata nel corso dell'Esercizio in cui sono stati approfonditi, con il supporto dei dirigenti responsabili delle diverse funzioni, il settore di attività in cui opera la Società, unitamente all'analisi dei prodotti e del *business* aziendale. Si segnala inoltre che i membri del collegio sindacale hanno sempre partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione (nonché a quelle dei comitati consiliari), nell'ambito delle quali sono stati effettuati tutti gli approfondimenti sulle suddette materie.

Si segnala che, ai sensi delle procedure per operazioni con parti correlate di MolMed in applicazione del criterio 8.C.5 del Codice, i membri effettivi del collegio sindacale sono inclusi tra le parti correlate e, in quanto tali, sono tenuti a rendere una dichiarazione con la quale forniscono le informazioni necessarie all'identificazione delle parti correlate per il loro tramite e delle operazioni con le medesime e, senza indugio, a comunicare le variazioni e/o gli aggiornamenti dei dati forniti. Tali informazioni sono state da ultimo aggiornate alla Data della Relazione.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno attualmente richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali, di *business* e settoriali dell'impresa.

Criteria e politiche di diversità

Ai sensi di Statuto la composizione del collegio sindacale deve rispettare, tanto al momento della nomina quanto in caso di sostituzione di un sindaco, le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Al riguardo, si segnala che la percentuale della c.d. "quota di genere" richiesta dall'art. 8.C.3 del Codice è pari ad almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale.

Alla Data della Relazione un sindaco effettivo su tre e due sindaci supplenti su tre appartengono al genere meno rappresentato.

Ad eccezione delle disposizioni statutarie in merito alla composizione del collegio sindacale (e relative al rispetto delle diversità di genere ed ai requisiti di indipendenza), il consiglio di amministrazione non ha ritenuto necessario prevedere espressamente ulteriori politiche in materia di diversità.

Si segnala comunque che il collegio sindacale in carica alla Data delle Relazione rispetta inoltre i criteri di diversità di anzianità di carica (un componente su tre è stato nominato per la prima volta dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2019) e di età.

19. Rapporti con gli azionisti

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e resoconti intermedi di gestione e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, Statuto, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di *corporate governance* e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001).

La Società ha individuato una funzione aziendale dedicata alle *investor relation*, istituita sotto la direzione dell'amministratore delegato della Società, con il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali. L'*investor relations & communication manager*, Ilaria Candotti, è responsabile della suddetta funzione aziendale.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati nel sito *internet* della Società, nella *homepage* della sezione "Investitori"; nel sito *internet* sono anche disponibili appositi spazi per l'iscrizione alle liste di distribuzione dei comunicati stampa della Società.

20. Assemblee

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti, ivi incluso il diritto di intervento in assemblea, e le modalità del loro esercizio, sono disciplinati dal Titolo III dello Statuto e dal regolamento delle assemblee, pubblicati sul sito *internet* della Società, sezione "*governance*", voce "*regole di governance*".

Gli amministratori, come previsto dall'art. 9 del Codice, si adoperano per agevolare la partecipazione da parte degli azionisti.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate e potenzialmente privilegiate, nonché degli obblighi di riservatezza cui la Società è tenuta. Le relazioni del consiglio di amministrazioni sui punti all'ordine del giorno assicurano agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di propria competenza.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'assemblea si riunisce in Italia, anche fuori dal Comune in cui si trova la sede sociale, o nei Paesi membri dell'Unione Europea, nel Regno Unito o in Svizzera.

L'assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

L'assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'art. 2369, comma 1, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata, ricorrendo i presupposti previsti dall'articolo 2364, comma 2, cod. civ., entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'art. 154-ter del TUF.

L'art. 10 dello Statuto prevede che la legittimazione all'intervento in assemblea sia attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale di MolMed ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Come specificato dall'art. 11 dello Statuto, ogni azione dà diritto ad un voto. Lo Statuto non prevede vi siano azioni a voto plurimo o meccanismi di maggioranza del diritto di voto.

* * *

Nel corso dell'Esercizio, l'assemblea si è riunita in data 30 aprile 2019. Con riferimento a tale assemblea, consiglio di amministrazione di MolMed ha presentato proposte di delibera all'assemblea degli azionisti.

Alla suddetta assemblea hanno partecipato cinque consiglieri su dieci.

* * *

Nel corso dell'Esercizio, la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società è cresciuta del 37,2%. Con riferimento alla composizione della compagine sociale, si segnala che in data 12 dicembre 2019 il socio Airain Ltd. ha comunicato di aver venduto l'intera partecipazione dallo stesso detenuta nella Società.

21. Ulteriori pratiche di governo societario

Consiglio scientifico (scientific advisory board)

La Società ha istituito a far data dal 2007 un consiglio scientifico (*scientific advisory board*), presieduto dal professor Claudio Bordignon, ex Presidente del consiglio di amministrazione, quale organismo consultivo indipendente che svolge un'attività di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

Il consiglio scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- Claudio Bordignon, Presidente del consiglio scientifico. Fondatore di MolMed e membro fondatore del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*); Professore di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano;
- Malcolm K. Brenner, Direttore del Centro per le Terapie Cellulari e Geniche presso il Baylor College of Medicine, Houston, Texas, USA; Professore di Medicina e di Pediatria presso il Faye S. Sarofim (Baylor College of Medicine), Houston, Texas, USA;
- Gian Pietro Dotti, membro dell'UNC Lineberger Comprehensive Cancer Center, Professore presso il Department of Microbiology and Immunology e Direttore dell'UNC Lineberger Immunotherapy Program all'University of North Carolina - Chapel Hill, NC, USA;
- Mohamad Mohty, Professore, Direttore di Ematologia e Terapia Cellulare presso l'Ospedale Saint-Antoine, Università Pierre and Marie Curie, Parigi, Francia;
- Miguel-Angel Perales, Vice Direttore del servizio del Trapianto di Midollo Osseo presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center, New York, USA.

22. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

23. Considerazioni sulla lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la corporate governance

Le raccomandazioni proposte nella lettera che il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ha inviato alle società emittenti in data 19 dicembre 2019 sono state portate all'attenzione del consiglio di amministrazione nel corso della riunione consiliare del 9 marzo 2020.

Nel corso della suddetta riunione il consiglio ha ritenuto che l'anticipo con cui viene inviato il materiale di supporto alla discussione delle riunioni, coincidente con la loro convocazione - che, da statuto e salvo i casi di convocazione d'urgenza, viene inviata con un anticipo di almeno 5 giorni - sia congruo.

In generale il consiglio di amministrazione ritiene che la Società abbia operato in un'ottica di *compliance* con riferimento alla normativa sulla sostenibilità.

Inoltre, con riferimento alla definizione delle strategie e della politica di remunerazione finalizzate alla sostenibilità dell'attività di impresa di ritenere che in linea di principio il sistema di remunerazione variabile adottato dalla Società (che comprende "MBO", premi "una tantum", nonché forme di *long term incentive*), tenuto conto della dimensione della Società, nonché delle caratteristiche del settore in cui la stessa opera rispetti l'obiettivo della sostenibilità delle attività dell'impresa nel medio-lungo termine.

Inoltre, con riferimento alle pratiche raccomandate in tema di valutazione dei requisiti di indipendenza, il consiglio di amministrazione non ha ritenuto necessario intraprendere ulteriori iniziative, in quanto quelle già attuate sono in *compliance* con le pratiche suggerite.

L'organo amministrativo ha infine ritenute allo stato adeguate le remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, tenuto conto della attuale complessità del *business*, dell'aleatorietà dell'attività di ricerca e sviluppo di prodotti proprietari, e dell'impatto che quest'ultima ha sui dati di bilancio.

Le raccomandazioni contenute nella lettera non hanno fatto emergere aspetti di sostanziale disallineamento rispetto alla *governance* adottata dalla Società.

* * *

Milano, 9 marzo 2020

Carlo Incerti

Presidente del consiglio di amministrazione

Tabella 1 – informazioni sugli assetti proprietari alla Data della Relazione

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	463.450.672	100	MTA Milano	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI (≥ 5%) NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	Fininvest - Finanziaria d'Investimento S.p.A.		23,125*	23,125*

* In base ai dati in possesso della Società al 30 aprile 2019

Tabella 2 – struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati al 31 dicembre 2019 e nel corso dell'Esercizio

Si segnala che a far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenute variazioni.

Consiglio di amministrazione													Comitato controllo e rischi		Comitato per la remuneraz. e nomine	
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N° altri incarichi**	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente*	Carlo Incerti	1959	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M	X				-	10/10				
Amministratore ♦ •	Riccardo Palmisano	1959	22/10/2015	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M	X				-	10/10				
Amministratore	Alberto Carletti	1960	23/4/2012	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/20121	M		X			2	10/10				
Amministratore	Laura Iris Ferro	1951	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M		X	X	X	1	10/10			7/7	M
Amministratore	Sabina Grossi	1965	15/3/2004	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M		X			-	10/10	7/7	M	6/6	M
Amministratore	Mario Masciocchi	1939	22/4/2013	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M		X	X	X	-	10/10	7/7	P		
Amministratore	Alfredo Messina	1935	15/3/2004	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M		X			-	9/10				
Amministratore	Elizabeth Robinson	1956	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M		X	X	X	-	10/10	7/7	M		
Amministratore	Raffaella Ruggiero	1954	22/4/2013	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M		X	X	X	-	10/10			7/7	P
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																
Amministratore	Didier Trono	1956	22/10/2015	18/04/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	-	2/2			1/1	M
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%																
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10					Comitato Controllo e Rischi: 7					Comitato remunerazione: 7						

♦ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer* o *CEO*)

• Questo simbolo indica l'Amministratore Incaricato

* È membro del consiglio di amministrazione dal 18 aprile 2016 e Presidente dello stesso dal 24 settembre 2018

** Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Tabella 4

(*) partecipazione alle riunioni del rispettivo organo rispetto al numero complessivo delle riunioni tenute nel corso del relativo mandato.

(**) qualifica all'interno del relativo comitato.

Tabella 3 – struttura del collegio sindacale al 31 dicembre 2019 e nel corso dell'Esercizio

Si segnala che a far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenute variazioni.

Collegio sindacale									
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indip. Codice	N° altri incarichi *	Partecipazione alle riunioni del collegio
Presidente	Riccardo Perotta	1949	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M	X	10	9/11
Sindaco effettivo	Flavia Minutillo	1971	22/4/2013	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M	X	16	9/11
Sindaco effettivo	Michele Milano		30/4/2019	30/4/2019	Approv.bilancio 31/12/2021			3	7/7
Sindaco supplente	Alessia Bastiani	1968	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M	X	14	-
Sindaco supplente	Giuliana Maria Converti	1970	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2021	M	X	8	-
Sindaco supplente	Tommaso Casale	1957	30/4/2019	30/4/2019	Approv.bilancio 31/12/2021	M	X	15	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Sindaco effettivo	Enrico Scio	1959	25/1/2000	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		non pervenuto	2/4
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%									
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12									

* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti

Tabella 4 – elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Alberto Luigi Carletti	Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	Mediolanum Vita S.p.A.	Amministratore
Laura Iris Ferro	Credem Private Equity SGR S.p.A.	Amministratore

Allegato 1 – principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Il sistema di controllo contabile costituisce un elemento importante dello SCIGR, in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l’informativa finanziaria interna ed esterna sia affidabile.

Il sistema di controllo contabile interno di MolMed è costituito dall’insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, per favorire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell’informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell’informativa stessa.

Il sistema di controllo contabile interno è finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria in modo da fornire la ragionevole certezza che l’informativa contabile diffusa conferisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile anche infrannuale, nonché sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo, MolMed, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Dirigente preposto**”), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

L’implementazione e la valutazione dei controlli sull’informativa finanziaria ha preso a riferimento i criteri stabiliti nel modello di riferimento *CoSO Report*, caratterizzato dalle seguenti componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione e attività di monitoraggio, integrandolo, per gli aspetti informatici, con il modello “*Control Objectives for Information and related Technology*”, COBIT). Tutto ciò, ovviamente, tenendo conto anche delle limitate dimensioni della Società.

Il Sistema in relazione al processo di informativa finanziaria

In sede di nomina del Dirigente preposto, il consiglio di amministrazione gli ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell’informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull’effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l’esercizio dei relativi compiti. Il consiglio ha da sempre affidato tale ruolo al direttore amministrazione, finanza e controllo.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal consiglio di amministrazione, su impulso dell’Amministratore Incaricato, del Comitato controllo e rischi e del collegio sindacale, con il coinvolgimento del presidente nonché del Dirigente preposto, il consiglio di amministrazione ha approvato il “*modello di controllo contabile legge 262/2005*” (il “**Modello 262**”) che agisce attraverso specifiche procedure integrate nelle procedure aziendali, e ha dato mandato all’Amministratore Incaricato, anche per il tramite del Dirigente preposto, di curarne l’attuazione.

Il Modello 262 definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito di MolMed con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Modello 262 ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati.

Il Modello 262 si riferisce all'informativa contabile, vale a dire all'insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MolMed. Esso si riferisce quindi ai seguenti documenti: bilancio annuale, resoconto intermedio di gestione, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali finanziarie anche infrannuali, ove questi includano la diffusione di dati contabili; dati contabili compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicati e diffusi al mercato.

Ne sono destinatari le unità organizzative di MolMed, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all'informativa contabile della Società.

Il sistema di controllo contabile interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo-contabile), sotto la supervisione del Dirigente preposto e di concerto con l'Amministratore Incaricato sono stati a tal fine identificati per ogni area/informazione contabile rilevante, processi/flussi contabili ritenuti critici e sensibili in ottica del Modello 262. Al fine di mitigare i rischi e le ipotetiche criticità rilevate, sono state implementate, per ciascun processo, diverse attività di controllo *standard*. Le citate attività e i responsabili delle unità operative coinvolte nelle attività di controllo sono state successivamente riportate in modo schematico all'interno di apposite matrici (*risk control matrix*).
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale dei resoconti intermedi di gestione. L'attestazione è rilasciata in funzione dei controlli effettuati sulla base del modello di controllo contabile e le risultanze dei suddetti controlli, unitamente al documento contabile di riferimento, vengono condivise con il consiglio di amministrazione per l'approvazione da parte di quest'ultimo. Relativamente alle attestazioni riguardanti altra informativa finanziaria contabile di carattere consuntivo, il Dirigente preposto effettua una verifica rispetto alle informazioni contabili di natura economica, patrimoniale o finanziaria presenti e, ottenuta l'autorizzazione alla divulgazione al mercato da parte dell'Amministratore Incaricato, provvede a rilasciare l'attestazione di corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente preposto riferisce periodicamente al Comitato controllo e rischi, al collegio sindacale e all'organismo di vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione dello SCIGR, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni e delle dichiarazioni rilasciate.



[PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR)

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la società Molecular Medicine S.p.A., N. REA-MI 1506630, C. F. e P. IVA 11887610159, avente sede legale in Via Olgettina, 58 - 20132 Milano, contattabile mediante i seguenti recapiti:

- Via Meucci, 3 – 20091 Bresso (MI)
- Tel. +39 02 21277.1
- Fax. +39 02 21277.325
- E-mail: privacy@molmed.com

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali (*Data Protection Officer* o DPO) contattabile all'indirizzo dpo@molmed.com per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali, tra cui la consultazione dell'elenco dei responsabili che trattano tali dati.

Fonte dei dati

I dati personali sotto indicati saranno comunicati al Titolare da Computershare S.p.A., Rappresentante Designato individuato ai sensi del Decreto Legge recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 16 marzo 2020 e pubblicato in G.U. il 17 marzo 2020.

Categorie di dati personali e modalità del Trattamento

Le generalità anagrafiche dell'azionista, dell'eventuale suo rappresentante nonché dell'eventuale diverso soggetto legittimato ad esercitare il diritto di voto (l'"Azionista") e la partecipazione azionaria (complessivamente, i "Dati Personali") sono forniti, con strumenti informatici o elettronici, dal Rappresentante Designato al Titolare, per garantire la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti del prossimo 27 aprile 2020 (l'"Assemblea") e per le ulteriori attività assembleari.

Il Titolare tratta i Dati Personali dell'Azionista in maniera lecita e secondo correttezza ed in modo da assicurarne la riservatezza e la sicurezza. Il trattamento – che comprende la raccolta e ogni altra operazione contemplata nella definizione di "trattamento" dall'art. 4 del Regolamento (UE) n. 679/2016 – viene effettuato mediante strumenti manuali, informatici e/o telematici, con modalità organizzative e con logiche strettamente correlate alle finalità sotto indicate.

Finalità e base giuridica del trattamento

Finalità del trattamento da parte del Titolare è consentire la partecipazione in Assemblea da parte dell'Azionista per il tramite del Rappresentante Designato.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'obbligo di legge in capo al Titolare del trattamento di garantire l'esercizio da parte dell'Azionista – anche a mezzo di soggetti delegati o subdelegati – dei diritti riconosciuti dalla normativa applicabile in relazione allo svolgimento dell'Assemblea.

Il conferimento dei Dati Personali e il trattamento degli stessi è necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento dei suddetti Dati Personali comporta, pertanto, l'impossibilità di intervenire all'Assemblea.

Destinatari, conservazione e trasferimento dei Dati Personali

I Dati Personali saranno resi accessibili per le finalità sopra menzionate, prima, durante e successivamente allo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti dell'emittente, ai dipendenti e ai collaboratori del Titolare nonché a società terze o altri soggetti che svolgono attività per conto del Titolare nella gestione degli adempimenti relativi all'Assemblea. I Dati Personali potranno essere comunicati:

- ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari e/o derivanti dalla normativa comunitaria (tenuto conto che il Titolare è società quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi).
- agli incaricati/addetti autorizzati al trattamento della segreteria societaria, nonché organi amministrativi e di controllo del Titolare.



Inoltre, alcuni Dati Personali dell'Azionista (nome e cognome dell'Azionista così come la sua partecipazione azionaria) potranno essere diffusi al mercato finanziario e/o depositati presso la Camera di Commercio di Milano in ossequio delle norme di legge vigenti e dei regolamenti CONSOB.

I Dati Personali saranno eventualmente comunicati ad ulteriori terzi solo in adempimento di richieste delle Autorità di vigilanza e della magistratura.

I Dati Personali dell'Azionista saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e saranno conservati, anche su server ubicati all'interno dell'Unione Europea, e saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, dal Titolare al fine di documentare quanto trascritto nel verbale. Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i propri Dati Personali e come vengono trattati; ha inoltre il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare e ha pure il diritto di farli cancellare, limitare od opporsi al loro trattamento ma, in questi casi, potrebbe non essere consentito l'intervento in Assemblea. Si ricorda inoltre che, successivamente all'Assemblea, i Dati Personali devono essere conservati dal Titolare a disposizione delle Autorità, nei termini e modi sopra richiamati.

Per l'esercizio dei predetti diritti l'interessato può rivolgersi al Titolare agli indirizzi sopra riportati.

Le ricordiamo che ai sensi della normativa applicabile le è assicurato il diritto di proporre un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in Roma, Piazza Venezia, 11; Tel. (+39) 06.696771, email: garante@gpdp.it.



FROM GENES TO THERAPY



Per ulteriori informazioni:

Ilaria Candotti

Investor Relations Manager

MolMed S.p.A.

telefono: +39 02 21277.205

fax: +39 02 21277.325

e-mail: investor.relations@molmed.com